

1° Numero

#Leggere *in* **Comune**



2022 / 2023

Comune di
TARANTO



www.comune.taranto.it
www.bibliotecaacclavio.it



PROGETTO:

Biblioteca P. Acclavio - Gruppi di Lettura laboratorio di promozione alla lettura rivolto alle Scuole Secondarie di Secondo Grado di Taranto.

Delibera di Giunta n. 54 del 11.08.2022

#AmministrazioneMelucci

2022/2023



“

Ricordo spesso quel che ho letto, alcune volte anche senza rammentarne la fonte.

Leggere è pura creazione, dal punto di vista della mente di ogni lettore. Costruiamo universi interi, quando leggiamo, e continuiamo a farlo anche quando l'ultima frase di un libro è un ricordo sbiadito. Alleniamo il nostro intelletto, a ogni pagina sfogliata, perché entriamo in connessione con la volontà, le idee, la fantasia, l'impegno di chiunque abbia deciso di lasciare un segno.

Ma non importa chi sia l'autore, o di che colore sia la copertina, o quanta fatica abbiamo fatto a restare svegli per scoprire cosa sarebbe accaduto nel capitolo successivo: leggere è sempre la cosa migliore che possiamo fare per la nostra anima di viandanti, in una terra che è miniera di storie e racconti. Leggere è creazione, connessione e auspicio, per ogni essere umano che abbia consapevolezza di sé e del mondo.

Leggere insieme è moltiplicare questa positività all'infinito, è un racconto di racconti che aggiunge un elemento importante: la condivisione.

Ne abusiamo spesso, foraggiando le nostre pagine social di contenuti inutili e stucchevoli, dimenticando che la condivisione è trasmissione di valori, è ciò che ha costruito la storia dell'umanità quando i mezzi di comunicazione erano limitati ai cinque sensi.

Questo progetto, “Leggere in comune”, ci offre un'occasione: tornare a condividere le emozioni, per sentirci autenticamente umani. Grazie ai ragazzi e a chiunque vi abbia contribuito, perché ci hanno regalato un piccolo miracolo.

RINALDO MELUCCI
Sindaco e Presidente della Provincia di Taranto





“

“Leggere nuoce gravemente alla tua ignoranza”
è questo il punto di partenza del percorso di promozione della lettura al quale la nostra amministrazione sta lavorando ogni giorno.

Nell'era dei telefoni cellulari, dei tablet, dei pc, degli apparecchi elettronici, delle immagini multimediali, del metaverso, delle astronavi e dei viaggi sulla luna, vedere un gruppo di ragazzi riunirsi intorno a un libro fatto di semplice carta per leggerlo, commentarlo e far sì che quell'umile insieme di parole rappresenti uno spunto di riflessione corale, è una bellissima sorpresa che mi riempie il cuore di gioia.

Ci sono stato, li ho visti quei giovani, li ho ascoltati, mi sono emozionato, ho riso e pianto con loro, ho condiviso la bellezza di quella che un tempo era la normalità. Ci siamo persi per strada, abbiamo dimenticato il piacere della lettura, corriamo ogni istante dietro al tempo, perché il mondo intorno a noi è cambiato e nessuno vuole rischiare di restare indietro. Ma io dico che a volte *vale la pena di fermarsi, leggere un libro*, respirare l'odore della carta e, magari, fare in modo che diventi uno spunto di riflessione e confronto con gli altri.

Sono certo che, anche se il mondo andrà avanti, avremo a disposizione qualche “arma” in più per combattere la noia, la banalità è il brutto quando lo avremo raggiunto e, sicuramente, anche sorpassato!

FABIANO MARTI

Assessore alla Cultura del Comune di Taranto



#Leggere in Comune



#LeggereinComune
1° Numero | 2022 - 2023



PRESENTAZIONE

I gruppi di lettura dell'Acclavio dedicati agli studenti e alle studentesse di cinque Scuole Secondarie di Secondo Grado di Taranto - possono essere definiti dei veri e propri **“Cantieri riservati ai lettori in costruzione”**.

Biblioteca, dunque, come centro culturale della comunità, veri e propri laboratori permanenti a carattere educativo informale. Con questi presupposti di natura teorico/pratica è nato il laboratorio di lettura della Biblioteca Acclavio. L'idea che, come un filo rosso invisibile, ha tenuto insieme i nostri incontri è stata quella dell'inclusività e dello sviluppo del senso critico.

Ci piace immaginare di aver contribuito a rendere lo spazio fisico e temporale dell'agorà che ha ospitato i Gruppi di Lettura un presidio di umanità diffusa. Le biblioteche in generale rendono possibile una “magia” distolgono naturalmente, con il loro silenzio, mai vuoto, dai rumori della vita quotidiana e donano ad ognuno di noi la possibilità di ascoltarsi ed ascoltare.
Tutti noi sappiamo che la lettura è un atto naturalmente solitario.

Un libro ha la capacità di farci andare in tanti luoghi diversi, farci sognare, farci riflettere, ridere e commuovere e perché no farci cambiare idea o confermare quelle che avevamo già fatto nostre.

Nonostante la lettura sia un atto solitario molti lettori quando hanno terminato di leggere un libro, che magari hanno apprezzato particolarmente, sono inclini a dire: “sapessi che bel libro. Devi leggerlo!!!”. Questo modo di fare sembra tendere a far continuare quella bellissima sensazione che ci ha pervaso nello sfogliare le pagine di quel libro. Le classi che hanno preso parte al laboratorio di lettura hanno fatto proprio questo hanno letto il libro scelto, ognuno per proprio conto, e ne hanno discusso insieme. Ne hanno chiacchierato amabilmente, avendo cura di attendere il proprio turno, senza mai interrompere il proprio compago o compagna di classe. Il tono di voce utilizzato è sempre stato controllato perché per dire la propria non serve gridare. Hanno dibattuto e hanno espresso le proprie idee senza timore del giudizio altrui. In tutti gli incontri l'assioma di base è sempre stato chiaro a tutti non ci sono opinioni sbagliate o giuste, la diversità è una ricchezza che unisce e che mai, mai, deve dividere.

Tutti i gruppi classe, per ogni giornata, hanno scritto il loro diario in cui hanno appuntato le loro impressioni.

Nelle pagine che seguono troverete il contributo realizzato dagli studenti e studentesse che hanno preso parte ai Gruppi di lettura della Biblioteca Acclavio. Il lavoro ha coinvolto oltre cento studenti e studentesse, appartenenti a terze e quarte classi, provenienti dal:

- **Istituto Tecnico Economico Statale Polo - Commerciale Pitagora**
- **Battaglini**
- **Ferraris**
- **Vittorino**
- **Righi**

Un sentito ringraziamento va ai Dirigenti Scolastici delle Scuole che hanno aderito all'iniziativa e alle insegnanti che hanno accompagnato le classi in questo percorso. Il loro è stato un contributo fondamentale per la realizzazione dell'intero percorso.

Il nostro “Cantiere riservato ai lettori in costruzione” resta aperto. L'appuntamento è alla seconda edizione dei laboratori dei Gruppi di Lettura, riservati alle Scuole Secondarie di Secondo Grado per l'anno 2023/2024.



I diari di classe



Istituto Tecnico Economico Statale - Polo Commerciale Pitagora



Liceo Scientifico di Stato “G. Battaglini”



Liceo “G. Ferraris”



Liceo delle Scienze Umane “Vittorino da Feltre”



Istituto Istruzione Superiore Statale “A. Righi”





ITES Pitagora - 4[^]C

Titolo: "L'arte di sbagliare alla grande"

Pubblicazione: 2020 | Casa editrice: Garzanti | Autore : Enrico Galliano



Albanese Domenico, Camardi Cataldo, Cantore Sharon, Cesareo Clelia, Cifaldi Roberto, D'andria Asia, D'arcangelo Rosa, De Lapis Josephine, Franchini Vanessa, Giacobelli Shamira, La Gioia Davide, Lesandrino Christian, Licari Angela, Lotta Antonio, Magnati Sabrina, Maraglino Pasquale, Mero Elisabetta, Musolino Francesco, Pasquale Alexia, Passiatore Stefano, Ricciolo Alexander Sarli Bolognesi Chiara, Solito Gianmarco, Teribia Vincenzo, Tota Vincenzo, Scatigna Sara, Voza Alessandro.
Docente: Prof.ssa Stefania Gaetani

La frase scelta dal libro:

«Perché si può essere persone se, e persone nonostante le persone se sono quelle che trovano sempre una giustificazione ai propri fallimenti nel passato, come se la colpa fosse sempre di qualcosa che ti è successo, di qualcosa che ti hanno fatto. E vi ho raccontato queste storie perché io per tantissimo tempo sono stato una persona se.

Ma mi dovete fare il favore di ricordarvi una cosa, una soltanto, e di farlo sempre, anche quando avrete la mia età e anche dopo: non fate il mio stesso errore. Non siate mai persone se. Siate sempre persone nonostante».



ITES Pitagora - 4^C

15 novembre 2022



Caro diario,

siamo la 4 C della scuola Pitagora e oggi, 15 novembre, abbiamo iniziato una nuova esperienza: un progetto di lettura in Biblioteca con la nostra professoressa di Italiano.

Abbiamo visitato la Biblioteca Acclavio con la dott.ssa Golino che ci ha mostrato l'intera struttura... bellissima e inaspettata!!!!!!

Poi, ci siamo seduti in cerchio nella sala delle conferenze e abbiamo iniziato a parlare del libro letto

già precedentemente, "L'arte di sbagliare alla grande" di Enrico Galiano.

Inizialmente eravamo tutti un po' impacciati e timidi, ma, grazie ad alcuni di noi che si sono esposti prendendo coraggio, la conversazione inaspettatamente ha coinvolto tutti.

Partendo da alcune frasi del libro che ci hanno maggiormente colpito, siamo andati "fuori tema".....

E quasi ognuno di noi, ha cominciato a parlare di sé.

Non sappiamo cosa sia successo realmente, ma ad un tratto eravamo tutti connessi e legati da un filo invisibile, quello del dolore e delle nostre paure.

Sembrava una situazione surreale, non era mai successo così; siamo sempre stata una classe unita, ma non eravamo mai riusciti veramente a raccontarci le emozioni più intime, così spontaneamente; sembrava che avessimo l'esigenza di farlo: sfogarci e liberarci di pesi che da soli non riuscivamo ad affrontare.

Sarà stata la forza della lettura, la presenza delle nostre professoresses con le quali abbiamo un rapporto di fiducia e affetto reciproco, sarà stata l'atmosfera, ma ci siamo sentiti a casa, protetti e legati da un legame così profondo che ci ha fatto sentire liberi e mai giudicati.



ITES Pitagora - 4^C

15 novembre 2022

Sara Scatigna

Il 15 novembre c'è stato il primo incontro in biblioteca per parlare del libro "L'arte di sbagliare alla Grande". Io e i miei compagni, ci siamo riuniti in cerchio per esprimere le nostre opinioni su alcune frasi che ci hanno colpito di questo libro. Facendo questo ci siamo ritrovati a parlare degli sbagli o problemi che ognuno di noi affronta o ha già affrontato nella vita.

La maggior parte del gruppo si è aperta facendo conoscere un lato della propria vita del quale non eravamo a conoscenza. Inutile dire che siamo finiti tutti in lacrime, fortunatamente c'erano momenti dove alcuni di noi tiravano su il morale agli altri. Da questa esperienza ho imparato molto sulla mia classe e sicuramente adesso li apprezzo anche più di prima, mi hanno fatto capire che non sono sola e che nonostante tutto quello che abbiamo passato, possiamo essere felici. Sono soddisfatta di dire di sentirmi finalmente integrata in questa nuova classe, essendo io una delle ultime arrivate, e ciò è in parte grazie al progetto creato dalla Biblioteca.

Angela Licari

15 novembre noi ragazzi abbiamo fatto un progetto in cui abbiamo parlato di esperienze e sbagli che tutti noi abbiamo fatto

Ci siamo dati la forza di andare avanti e affrontare le cose, perché ci sono cose che non si possono superare da soli, neanche con tutta la forza del mondo

Tutti noi ragazzi abbiamo un buco dentro e prima di giudicare bisogna conoscerci e non bisogna parlare senza sapere.

Roberto Cifaldi

Da quest'incontro ho capito diverse cose, innanzitutto che sono fortunato nel non avere veri problemi ed avere una famiglia stabile e tante persone che mi vogliono bene, seconda cosa ho capito il peso delle parole, di un semplice cognome o di uno sfottò, quanto possa fare male a qualcuno che ha avuto esperienze traumatiche dietro esso, quanto sia importante conoscere le persone a fondo, ed infine ho anche capito che dietro a un sorriso molto spesso c'è sofferenza, nascosta con il bianchetto ma è sempre lì..

Vanessa Franchini

Oggi 15 Novembre, un giorno diverso da tutti gli altri, io e la mia classe abbiamo iniziato un progetto alla biblioteca acclavio. Questa giornata mi ha colpito moltissimo perché nonostante tutto riesco ancora una volta a raccontare la mia storia; è stata un'emozione bellissima, spero di aver aiutato qualcuno a superare qualunque paura e a guardare in faccia le proprie insicurezze, in fondo come dice Enrico Galiano "I nostri difetti spesso sono pregi a cui qualcosa è andato storto".

Antonio Lotta

Con la riflessione che abbiamo affrontato dopo la lettura "l'arte di sbagliare" mi è piaciuto che tutti si siano aperti discutendo dei propri episodi che hanno avuto nel percorso della loro vita. Imparare a conoscersi e ad accertarsi credo che sia una sensazione meravigliosa.

Pasquale Maraglino

La giornata in biblioteca mi aspettavo fosse noiosa e scocciante, invece mi sono ricreduto. Abbiamo prima visitato la struttura e dopo ci siamo messi in cerchio, mi sono commosso sentendo varie storie.



ITES Pitagora - 4[^]C

15 novembre 2022

Domenico Albanese

In quanto riguarda l'incontro avvenuto martedì personalmente è stato molto costruttivo e avvolgente perché è stata una delle prime volte in cui ogni singolo compagno ha saputo esprimere ogni lato di sé, sia brutto che bello così da farci sentire tutti uniti e vicini l'un l'altro. Mi aspettavo di leggere un libro ma in realtà di libri si è parlato ben poco, è stato un incontro più personale e interessante da parte di tutti che ci ha fatto vivere veramente tante emozioni. È stata una giornata davvero bella da rivivere sicuramente.

Davide La Gioia

Ciao, sono Davide La Gioia della 4[^]C è stata una bellissima esperienza costruttiva, ci siamo aperti ad un confronto dove una forte emozione ci ha uniti di più come classe. Anche se io non sono una persona che esterna facilmente le proprie emozioni ma sentendo i temi di alcuni compagni mi sono rispecchiato molto e mi sono chiuso ancora di più in me stesso. Spero le prossime volte di riuscire ad esternare i miei pensieri.

Cristian Lesandrino

Abbiamo incontrato la dott.ssa Golino che ci ha fatto visitare la biblioteca. Dopo ci siamo seduti in cerchio e abbiamo iniziato a parlare del libro che abbiamo letto "L'Arte di Sbagliare alla Grande", molti hanno parlato di una frase presente nel libro.

Clelia Cesareo

Il 15 novembre noi semplici ragazzi abbiamo fatto un progetto in cui abbiamo parlato di esperienze ed errori che tutti noi abbiamo fatto. Ci siamo dati la forza a vicenda di andare avanti e affrontare le cose, perché ci sono cose che non si possono superare da soli, neanche con tutta la forza del mondo.

Mero Elisabetta

Martedì 15 Novembre, un giorno indimenticabile.

Un giorno in cui noi ragazzi abbiamo affrontato temi estremamente difficoltosi per noi stessi. I temi della nostra vita più oscuri o quasi.

Mi sono aperta molto, perché un confronto è ciò che mi serviva per sentirmi libera finalmente, e per poter dare una mano a chi purtroppo ne soffre ancora.

Asia D'Andria

Sentendo parlare i miei compagni ho capito che nessuno è come sembra, che l'esteriorità è solo un involucro di quel che siamo veramente e che sicuramente siamo migliori di quello che vogliamo mostrare alle persone. Abbiamo visitato la struttura e in seguito ci siamo seduti in cerchio per parlare del libro "l'arte di sbagliare alla grande". Iniziando a parlare del libro siamo andati "fuori tema" e abbiamo parlato delle nostre paure e insicurezze.

Gianmarco Solito

Martedì mattina le mie aspettative erano quelle di parlare del libro letto ma si è trasformata in una giornata stupenda, si è trasformata in una terapia di gruppo. Tutta la classe ha parlato di alcuni problemi personali, anche se io non sono riuscito ad aprirmi con loro.



ITES Pitagora - 4^C

15 novembre 2022

Camardi Aldo

Il nostro primo incontro, il 15 novembre è stato molto inaspettato. Abbiamo inizialmente preso visione del libro letto e ognuno di noi ha fatto delle considerazioni, su alcune frasi a noi importanti. In seguito a queste considerazioni, ognuno di noi ha esposto il suo lato più sensibile e siamo caduti tutti in un mare di lacrime portando fuori degli aspetti a noi difficili da esporre.

Chiara Sarli

Il primo incontro è stato molto interessante. Abbiamo inizialmente preso visione del libro letto e ognuno di noi ha fatto delle considerazioni, su alcune frasi per noi importanti. In seguito a queste considerazioni, ognuno di noi ha esposto il suo lato più sensibile e abbiamo pianto portando fuori degli aspetti per noi difficili da esporre.

Passiatore Stefano

Ho passato questa meravigliosa giornata in biblioteca con i miei compagni dove ci siamo messi in cerchio e abbiamo parlato di esperienze di vita dove si è trasformata in un'esperienza commovente dove io non sono riuscito a esprimere i propri sentimenti agli altri

Christian Lesandrino

Martedì mattina le mie aspettative erano quelle di parlare del libro letto in classe ma si è trasformata in una giornata stupenda, si è trasformata in una terapia di gruppo. Tutta la classe ha parlato di alcuni problemi personali, anche se io non sono riuscito ad aprirmi con loro

Josephine De Lapis

Oggi è stato il primo giorno del progetto in biblioteca. Inizialmente eravamo tutti molto curiosi e tesi e quasi non sapevamo cosa dire. Poi però abbiamo iniziato a parlare e ad aprirci l'uno con l'altro raccontando un errore o un avvenimento della nostra vita. È stata una bellissima esperienza di classe perché adesso credo siamo più liberi e anche più uniti tra di noi. Penso che non sia una cosa di tutte le classi avere la forza di esternare i propri problemi davanti a 30 compagni, quindi mi reputo abbastanza fortunata ad aver trovato una classe così unita.

Rosa D'arcangelo

Oggi con la mia classe siamo andati in biblioteca per discutere del libro "L'arte di Sbagliare alla grande". È stata una esperienza bellissima con tante emozioni mi sono sentita a casa, ognuno di noi raccontava le proprie esperienze ed errori. Io inizialmente non riuscivo a parlare ero bloccata ma alla fine hai pensato che parlarne con loro mi avrebbe fatto stare bene e così è stato.

Domenico Albanese

Per quanto riguarda l'incontro avvenuto martedì per me è stato molto costruttivo e coinvolgente. È stata una delle prime volte in cui ognuno di noi ha saputo parlare di se, sia nel bello che nel brutto. Questo ci ha fatto sentire uniti. Mi aspettavo di leggere un libro ma in realtà di libri si è parlato poco, è stato un incontro più personale e interessante per tutti. Abbiamo vissuto tante emozioni. È stata una giornata davvero bella da rivivere sicuramente.



ITES Pitagora - 4[^]C

15 novembre 2022

Vincenzo Teribia

Il 15 novembre è stato il nostro primo incontro in biblioteca Acclavio, un progetto al quale abbiamo partecipato grazie alla nostra professoressa di italiano. Lei ci ha spiegato lo scopo del progetto, ma nessuno si aspettava che avremmo vissuto un'esperienza di cui non ci si può dimenticare. Pensavamo di dover solo parlare del libro. Ognuno di noi invece si è sfogato e ha parlato delle cose in cui si è ritrovato in qualche frase del libro, raccontando la sua esperienza personale e sfogandosi come mai aveva fatto.

Alexander Ricciolo

Abbiamo visto la biblioteca che mi è piaciuta molto. Ci siamo seduti in cerchio e abbiamo cominciato a parlare del libro "l'arte di sbagliare alla grande". I miei compagni hanno parlato delle loro esperienze e mi sono commosso. Io ho preferito non parlare della mia storia.

Sharon Cantore

Nonostante mi sia sentita ancora più vicina ai miei compagni di classe ancor più di quanto io lo sia già, come al solito non sono riuscita ad esternare tutto quello che avevo dentro per colpa della mia insicurezza, mi sono chiusa in me stessa. Mi auguro però in un futuro io possa migliorare. È stata una esperienza unica ed indimenticabile per le bellissime sensazioni che mi ha trasmesso.

Francesco Musolino

Questa esperienza mi ha insegnato molto e mi ha aiutato ad esternare i miei pensieri. Ho aiutato a gestire chi aveva la parola ed ho conosciuto a fondo i miei compagni e ne sono molto felice.

Sabrina Magnati

È stata una giornata emozionante, facendo riferimento al libro di Enrico Galiano "l'arte di Sbagliare alla Grande", ognuno di noi ragazzi ha esternato le proprie emozioni, i propri errori e le proprie storie, anche le più toccanti, quelle che hanno fatto scappare qualche lacrima. È stata una giornata nella quale ci siamo sentiti una famiglia, più di quanto non lo siamo ogni giorno in classe. Io che sono arrivata quest'anno in classe mi sono sentita ben accolta e compresa, e sicuramente posso contare su ognuno di loro perché mi fanno sentire accettata.

Alexia Pasquale

Mi aspettavo una noiosa giornata ma tutto ciò si è smentito in un attimo. È stata una esperienza fantastica anzi straordinaria. Questa conversazione ha aiutato molti di noi a mandare giù tante cose che magari avevano timore di svelare, ci ha aiutato molto ad unirli ancora di più di quanto lo eravamo già. Spero che i prossimi incontri siano altrettanto fantastici perché ha davvero colpito l'intera classe ed è stata una sensazione che mai nessuno di noi aveva provato.

Alessandra Vozza

Mi aspettavo di dover leggere un libro invece è stata una esperienza fantastica nella quale abbiamo parlato dei problemi di ognuno di noi.



ITES Pitagora - 4[^]C

22 novembre 2022



Josephine De Lapis

Oggi 22/11/2022 c'è stato il secondo incontro di lettura presso la biblioteca Acclavio. A causa della pioggia alcuni di noi sono rimasti a casa e non hanno partecipato all'incontro. Il dibattito è iniziato con uno spunto da parte della dott.ssa Golino che ci ha chiesto le nostre riflessioni su alcuni temi del libro. Anche oggi è tornata la magia e alcuni di noi hanno letto pensieri personali scritti a casa. Sono nate discussioni su temi che riguardano noi adolescenti: l'accettazione di noi stessi, il tradimento e alcuni eventi dolorosi della nostra vita. Tutti abbiamo qualcosa da raccontare e sembra quasi che la biblioteca sia un luogo adatto per raccontare noi stessi, come mai prima era successo. Abbiamo anche ricevuto la visita dell'assessore Fabiano Marti che ha riso e scherzato con noi, ma si è anche commosso nell'ascoltare le nostre storie.

Angela Licari

Oggi 22 novembre c'è stato il secondo incontro in biblioteca.

In quest'incontro abbiamo letto alcune considerazioni personali riguardo il libro letto. Si è acceso un grande dibattito riguardo alcuni temi dell'adolescenza tra cui il tradimento e l'accettazione di noi stessi. Ovviamente abbiamo tutti dei pensieri molto diversi per cui la conversazione è stata molto accesa. Mentre leggevamo i pensieri personali ci siamo commossi perché ognuno di noi ha raccontato qualcosa di importante e noi nell'ascoltare ci siamo immedesimati.

Sabrina Magnati

Oggi 22 novembre c'è stato il secondo incontro in biblioteca. Noi ragazzi abbiamo avuto l'idea, ispirandoci ad una frase del libro, di scrivere le nostre esperienze personali, esponendole poi tra di noi e avendo un confronto. Io stessa ho esposto le mie riflessioni ed esperienze, coinvolgendo la classe in un mix di emozioni. Anche in questa giornata non sono mancate risate e pianti.

Sara Scatigna

Oggi 22 novembre siamo tornati in biblioteca, per continuare il nostro progetto. Anche questa volta non sono mancate le lacrime e i sorrisi, anche se non eravamo tantissimi, siamo riusciti ad avere una bella conversazione per tutta la giornata. Personalmente questa volta non ho parlato moltissimo, mi ha fatto comunque piacere ascoltare le storie dei compagni. Ormai la biblioteca è diventato il "nostro posto sicuro" lì possiamo parlare di tutto, dall'argomento più doloroso al più divertente.



ITES Pitagora - 4[^]C

22 novembre 2022

Christian Lesandrino

Nel secondo incontro in biblioteca ci siamo seduti in cerchio e abbiamo parlato quasi tutti dei nostri problemi e anche delle cose successe nell'arco delle nostre vite e molti si sono emozionati.

Clelia Cesareo

Il 22 novembre, nella seconda giornata, attraverso delle domande della dott.ssa Golino, abbiamo aperto discorsi importanti, argomenti che riguardano noi adolescenti, tra cui l'accettazione di noi stessi.

Asia D'Andria

Il 22 novembre guardandomi intorno incuriosita ho trovato dei giochi appesi per una mostra allestita in biblioteca. Abbiamo continuato a leggere le nostre riflessioni sul libro e la lettura di alcune pagine hanno suscitato in noi delle emozioni.

Antonio Lotta

Leggendo la mia considerazione riguardo all'errore di fingersi felice, ho sentito un sentimento nuovo. Un sentimento che non sarei capace di esprimere a parole. Un'espressione che può raffigurare questo sentimento è felicità e libertà. Ho espresso ciò che più mi teneva legato ed ora mi sento meglio dopo averne parlato. Probabilmente se non l'avessi fatto non mi sentirei così sollevato come oggi.

Davide La Gioia

Ciao, sono Davide La Gioia della 4[^]c è stata una bellissima esperienza costruttiva, ci siamo aperti ad un confronto vivo e abbiamo anche ricevuto la visita dell'assessore Fabiano Marti.

Alexander Ricciolo

Abbiamo fatto il secondo incontro e abbiamo incontrato l'assessore Fabiano Marti che è molto simpatico. Mi piace stare in biblioteca con i miei compagni perché c'è un bel clima e i miei compagni si aprono e dicono le loro confidenze.

Sharon Cantore

Nella giornata del 22 novembre, abbiamo realizzato autonomamente dei messaggi che si riferivano alle frasi prese dal libro. Gli abbiamo esposti e ne abbiamo discusso, dicendo ognuno la propria, si è creato così un dibattito che ci ha coinvolto molto. Queste esperienze aiutano a crescere e maturare con gli altri ma soprattutto con se stessi.

Roberto Cifaldi

Nel secondo giorno, l'unione si è riproposta ascoltando alcune storie da cui è nato uno spunto di discussione, abbiamo parlato del tradimento. Questo argomento ha scaturito un dibattito molto acceso. Abbiamo anche avuto il piacere di discutere con l'assessore Fabiano Marti.

Vanessa Franchini

Oggi 22 novembre una giornata speciale, eravamo in pochi a causa del maltempo. Ognuno di noi, ha scritto delle riflessioni partendo da una frase del libro, che ci ha colpiti maggiormente, alcuni di noi si sono aperti (mi hanno fatto piangere), altri non erano ancora pronti a raccontare o leggere. Grazie a queste riflessioni la nostra classe ora è più legata.



ITES Pitagora - 4[^]C

22 novembre 2022

Chiara Sarli

Oggi 22 novembre, nel nostro secondo incontro, abbiamo letto delle considerazioni scritte da noi a casa, partendo da una frase che ci è particolarmente piaciuta del libro letto. Anche oggi un mare di emozioni, risate a crepapelle per lo scambio di opinioni su argomenti a noi vicini, ma anche lacrime per racconti che ci hanno emozionato.

Rosa D'arcangelo

Oggi c'è stato il secondo incontro in biblioteca come sempre un incontro bellissimo. Abbiamo iniziato a leggere i nostri temi iniziando da quello di Elisabetta e poi abbiamo continuato a parlare del tradimento. Di questo argomento abbiamo discusso molto avendo anche un confronto con un nostro compagno. Abbiamo letto altri temi e argomentati, sempre insieme proprio come una classe... questo progetto mi sta facendo crescere e aprirmi con le persone che fanno parte di me; ogni martedì è sempre più bello ora aspetto il prossimo...

Domenico Albanese

Nella giornata di oggi alcuni ragazzi che non si erano aperti durante il primo incontro lo hanno fatto. Si sono esposti in maniera coraggiosa parlando di sé e delle loro insicurezze. Per quanto riguarda invece me, avendo parlato nel primo incontro ho preso parte al dibattito sul tradimento.

Elisabetta Mero

Ogni incontro trasmette sempre una sensazione diversa. Il 22 novembre ci siamo riuniti nuovamente in biblioteca. Ho letto la mia considerazione riguardo l'accettazione di se stessi, ed è esplosa subito una super emozione, ognuno nel suo piccolo si sentiva rappresentato dall'altro.





ITES Pitagora - 4^C

29 novembre 2022



Oggi in biblioteca abbiamo trovato una sorpresa:

dal soffitto pendevano dei giocattoli antichi che appartenevano ad una mostra. Abbiamo continuato a parlare del libro e delle emozioni che ha suscitato in noi; la lettura di alcune pagine ha scatenato in noi sensazioni incredibili perché spesso ci siamo immedesimati così tanto

in quello che lo scrittore diceva parlando di sé che abbiamo avuto tutti l'esigenza di raccontare le nostre storie. Come se volessimo fare uscire il nostro dolore o le nostre paure e condividerle con i compagni.

Alexander Ricciolo

Abbiamo fatto il terzo incontro, anche qui sono stato molto bene. In biblioteca trovo un ambiente molto accogliente.

Davide La Gioia

E anche oggi è stato un incontro costruttivo che ha incrementato di più il nostro rapporto come classe”.

Sharon Cantore

Oggi in biblioteca abbiamo continuato a parlare del libro e una nostra amica ha deciso di aprirsi con noi raccontando un episodio che ci ha toccato molto.

Roberto Cifaldi

Nel terzo incontro, sempre parlando del libro, abbiamo rilevato tutte le emozioni che abbiamo provato, ricreando nuovamente la magia provata sin dal primo giorno. In questo incontro, grazie al racconto di una storia di una nostra compagna ho capito quanto possano pesare i veri dolori, quelli procurati non dal nostro cervello, quelli “fasulli”, ma problemi veri reali.

Vanessa Franchini

Oggi 29 novembre, ho letto la mia riflessione. Ero indecisa, avevo ancora una volta paura, non di raccontare cosa mi fosse successo, ma della loro reazione. Grazie al confronto e anche alla spinta della mia professoressa, ho preso coraggio e ho letto. Pensavo che dovevano reagire diversamente, invece tutti mi hanno applaudito (una sensazione che vi invito a provare... è fichissima!) e mi hanno supportato ancora una volta. Una delle frasi che ha suscitato in me il bisogno di parlare è questa:



ITES Pitagora - 4^C

29 novembre 2022

“Il male non è qualcosa che sta fermo lì, zitto. Il male ha bisogno di parlare, di uscire. Le possibilità sono due: o farsi in modo di dargli una voce, o la voce se la troverà lui. E se lo farà non ti piacerà. Se non lo affronti, se non lo trasformi, se non ci fai i conti, se non lo guardi in faccia, lui non sparisce né si scioglie. Dopo un po' esplode. Dopo un giorno, un mese, un anno, non importa. Ma esplode, e quando esplode manda tutto in frantumi. A volte per sempre”.

Sabrina Magnati

“Oggi 29 novembre c'è stato il terzo incontro presso la biblioteca Acclavio. Anche oggi abbiamo continuato ad esporre le nostre riflessioni personali riferendosi al libro. Abbiamo trattato temi importanti e abbastanza delicati. Avendo uno scontro personale esponendo le nostre riflessioni su uno dei temi principali della giornata”.

Sara Scatigna

“Oggi 29 novembre siamo tornati a parlare del libro. Abbiamo letto alcuni pensieri che i nostri compagni hanno scritto, questo ha scatenato emozioni forti perché abbiamo provato a metterci nei panni dei nostri compagni. Portando fuori il nostro dolore condividendolo con gli altri. In particolare mi è rimasta impressa la storia di una mia compagna, tra l'altro mia amica abbastanza stretta, sentire quello che ha passato nella sua infanzia è stato straziante, ma sono felice che lei sia riuscita a parlarne con noi”.

Christian Lesandrino

“Terzo incontro, ci siamo seduti in cerchio e abbiamo parlato sia del libro ma anche di molte altre cose come abbiamo fatto nel secondo incontro; la prof ci ha assegnato un tema da fare in cui dovevamo scrivere un evento personale o argomentare una frase del libro che ci ha colpito”.

Clelia Cesario

“Il 29 novembre, nella terza giornata abbiamo letto riflessioni personali prendendo spunto dal libro “L'arte di sbagliare alla grande”. Ho imparato che tutti noi abbiamo un buco dentro e che prima di giudicare bisogna conoscere e non parlare senza sapere”.

Antonio Lotta

“Oggi in biblioteca ci siamo soffermati su una riflessione importante di uno di noi. Un dolore che ci ha coinvolti tutti”.

Chiara Sarli

“Oggi in biblioteca abbiamo continuato a parlare del libro. Abbiamo anche ascoltato una riflessione personale che ha coinvolto tutti. Un racconto di grande coraggio”.

Alexia Pasquale

Oggi in biblioteca abbiamo continuato a parlare del libro, solo che oggi ci ha stupito molto una riflessione molto delicata di una mia amica, abbiamo ammirato molto il suo coraggio nel raccontarcelo.

Josephine De Lapis

E come ogni martedì siamo in biblioteca.

Oggi abbiamo trovato una piccola sorpresa: dei giochi che pendevano dal soffitto. Come al nostro solito abbiamo iniziato a parlare del libro letto “L'arte di sbagliare alla grande” e abbiamo fatto riferimento alle nostre esperienze personali. I racconti ci hanno particolarmente coinvolti e abbiamo cercato di essere vicini a chi raccontava con il nostro supporto.



ITES Pitagora - 4[^]C

29 novembre 2022

Rosa D'Arcangelo

Oggi abbiamo letto il tema di ognuno di noi e ne ho ammirato il coraggio. Continuo ad essere felice per ciò che stiamo affrontando con la classe, con la mia famiglia e spero che rimarrà sempre qualcosa in ognuno di noi e che diventando più grandi tutto ciò rimarrà sempre nel nostro cuore.

Domenico Albanese

“Il terzo incontro è stato una fonte di ispirazione per tutti noi, dopo aver ascoltato una storia molto intensa che ci ha commossi. Una storia che, sempre prendendo spunto dal libro, ci ha fatto bene ascoltare”.

Vincenzo Teribia

“Abbiamo continuato a parlare del libro e delle nostre esperienze. È incredibile come ognuno di noi si sia immedesimato nelle frasi dell'autore del libro, e abbia sentito l'esigenza di raccontare la propria storia”.

Shamira Giacobelli

“Terzo incontro, 29.11.22, abbiamo trovato una sorpresa: sul soffitto c'erano giochi antichi appesi che appartenevano ad una mostra. Abbiamo continuato a parlare del libro e delle emozioni che ha suscitato in noi. Alcuni argomenti del libro hanno scaturito in noi sensazioni incredibili perché ci siamo immedesimati in quello che lo scrittore diceva parlando di sé e questo ha portato anche noi a raccontarci”.





ITES Pitagora - 4[^]C

6 dicembre 2022



Oggi il nostro punto di incontro in biblioteca è occupato da una mostra dei giocattoli antichi

e ci siamo spostati in una stanza al piano terra ancora più calda e accogliente. La dott.ssa Golino ha chiesto al capogruppo di scrivere per la giornata di oggi le parole che rappresentano le emozioni che ognuno di noi ha provato durante il progetto.

Ovviamente le parole che ci sono uscite dal cuore hanno rappresentato l'unione, la forza e l'amore che c'è tra di noi. E questa esperienza ha veramente suggellato la nostra unione e l'intensità del nostro rapporto. "L'arte di sbagliare alla grande" ha avuto un effetto sorprendente su di noi: ci ha insegnato più di quanto credessimo, ci ha fatto capire che in fondo sbagliare, non è sbagliato anzi è la cosa più giusta.

Davide La Gioia

"Ciao, sono Davide La Gioia, 4[^]c. Oggi abbiamo parlato come al solito, anche se in luogo diverso, le emozioni non sono cambiate".

Sharon Cantore

"Oggi abbiamo fatto il quarto incontro, siamo andati in un aula ancora più accogliente e in particolare un nostro compagno ha manifestato i suoi pensieri. Mi ha colpito molto il fatto che si è aperto con noi perché è un ragazzo molto chiuso".

Roberto Cifaldi

"Nel quarto incontro ci è stata richiesta una parola per descrivere tutti gli incontri e le emozioni provate, io ho scelto "unione". A dire il vero non mi sono esposto a raccontare molto di me, anzi non ho raccontato quasi nulla, perché sono una persona molto riservata e non mi piace esporre i miei problemi, ma ascoltando e discutendo con gli altri, mi sento ancora più legato con alcune persone".

Vanessa Franchini

"Oggi 6 dicembre, abbiamo continuato a leggere e a discutere le nostre riflessioni, molto profonde, perché ancora una volta era come se fossimo legati da un filo invisibile che univa ognuno di noi, ci siamo anche fidati l'uno dell'altro. La dott.ssa Golino ad un tratto ci ha chiesto di trovare una parola che potesse descrivere questa esperienza. Ognuno di noi ne ha trovata una. È stata una grande esperienza, con molte emozioni, sono davvero felice per il percorso che abbiamo fatto, spero si possa rifare. A presto"



ITES Pitagora - 4[^]C

6 dicembre 2022

Sara Scatigna

Oggi è stato il penultimo giorno di questo bellissimo progetto, devo ammettere che un po' mi mancherà venire qui tutti i martedì, ci avevo fatto l'abitudine. Abbiamo cambiato stanza perché nel nostro solito posto c'è una mostra di giocattoli antichi, un po' strano vedere come fossero i giocattoli di un tempo ormai non se ne trovano più così. Come la seconda volta, abbiamo continuato a leggere delle nostre riflessioni. In particolare mi ha colpita quella di un compagno che aveva scelto la frase del libro "Nessuno ti aggiusta, quando pensi di essere un giocattolo difettoso".

Josephine De Lapis

"Ed eccoci qui...questo percorso è quasi terminato purtroppo. Oggi la dott.ssa Golino ci ha chiesto di scrivere una o più parole che secondo noi rappresentano questo percorso. Io ho scelto "Fortificazione del Rapporto". Sì, proprio perché questo progetto ha maggiormente unito la nostra classe. Ormai ci conosciamo tutti e sappiamo cose anche molto intime delle nostre vite. È stato un bellissimo progetto che ogni scuola dovrebbe far fare agli alunni".

Christian Lesandrino

"Oggi è stato il quarto incontro ci siamo seduti in cerchio e abbiamo portato i temi personali da leggere. Molti di noi hanno letto e anche io volevo farlo, così lo ha letto la professoressa e mi sono emozionato come i miei compagni. È stato un giorno magnifico".

Clelia Cesareo

"Nella quarta giornata la dott.ssa Golino ci ha fatto discutere delle nostre sensazioni con una parola, la parola che ho scelto io è stata "unione". Perché ci siamo uniti tra noi e abbiamo trovato la forza ed il coraggio di raccontarci. Abbiamo scatenato sensazioni importanti perché ci siamo immedesimati nelle parole del lettore".

Alessandro Vozza

"Il nostro punto di incontro oggi è occupato dalla mostra dei giocattoli antichi e ci siamo chiusi in una stanza ancora più calda e accogliente. Questa esperienza ha suggellato la nostra unione e l'intensità del nostro rapporto".

Rosa D'arcangelo

"Oggi nel penultimo incontro abbiamo continuato a leggere gli ultimi temi dove mi ha colpito tanto quello di un mio compagno. Leggendo questi temi ho conosciuto ogni nostro piccolo errore e grandi problemi dove io sono disposta ad aiutare e stare vicino ai miei compagni. Dopo con la dottoressa abbiamo detto ognuno di noi una parola per definire quello che sono stati questi incontri. Sono state dette tante parole, una di queste è stata la parola "unione".

Domenico Albanese

Per il penultimo giorno abbiamo espresso il nostro percorso con una parola. Quella scelta da me è stata "importante".

Vincenzo Teribia

"Questo incontro è stato diverso dagli altri. La nostra postazione era occupata da una mostra di giocattoli d'epoca. Il capogruppo della giornata di oggi ci ha detto di scrivere una parola che rappresenta le emozioni che ognuno di noi ha provato durante il progetto; la mia è stata "unione".

Alexia Pasquale

Nella giornata di oggi, chi non aveva avuto tempo di esprimersi durante gli altri incontri, l'ha fatto; subito dopo la Dottoressa Golino ci ha assegnato un compito: ognuno di noi doveva racchiudere questa esperienza in una sola parola, ce ne sono state tante e tutte diverse.



ITES Pitagora - 4[^]C

13 dicembre 2022

Oggi essendo l'ultimo giorno di questa bellissima esperienza abbiamo parlato di ciò che faremo a maggio

una conferenza stampa in cui parleremo del lavoro realizzato. Questa esperienza, tutto sommato, ci ha uniti molto come classe ma soprattutto ha aiutato molti di noi ad aprirsi e ad affrontare il nostro dolore, le nostre difficoltà, le nostre insicurezze.

Alcuni di noi hanno tirato fuori quello che hanno dentro, il proprio "mostro" e forse averlo fatto ci aiuterà in futuro a vincerlo. Purtroppo torneremo dietro i nostri banchi, alla nostra quotidianità, ma speriamo, anzi ne siamo certi che questa esperienza abbia lasciato il segno: un segno di amicizia, di legame, di forza e reciprocità.

Sharon Cantore

Oggi è l'ultimo giorno del progetto di lettura in Biblioteca Acclavio, abbiamo consegnato le nostre riflessioni sugli incontri. È stata un'esperienza indimenticabile, forte, che ci ha uniti molto come classe.

Gianmarco Solito

Oggi è l'ultimo giorno del progetto di lettura abbiamo avuto la spiegazione di cosa faremo a maggio. Di questa esperienza mi ha colpito come il progetto ci abbia uniti di più.

Alessandro Vozza

Nell'ultimo giorno abbiamo parlato di cosa ci abbia colpito e trasmesso questa esperienza. Inoltre ci sono state date spiegazioni di cosa faremo nel corso della conferenza stampa di maggio nella quale incontreremo le altre scuole che hanno preso parte ai gruppi di lettura e parleremo di fronte al pubblico.

Stefano Passiatore

Oggi durante il nostro 5 incontro la dott.ssa Golino ci ha esposto il lavoro che intraprenderemo a maggio, ovvero saremo protagonisti di una conferenza stampa, in presenza del comune, dei giornalisti e delle scuole che hanno preso parte ai gruppi di lettura, ed esporremo le nostre opinioni sul lavoro svolto.





ITES Pitagora - 4^C

13 dicembre 2022

Sabrina Magnati

Oggi è l'ultimo giorno del gruppo di lettura presso la Biblioteca Acclavio. Consegnando i nostri pensieri sugli incontri scorsi e la dott.ssa Golino ci ha parlato di cosa avverrà a maggio una volta terminati gli incontri con le altre scuole. Abbiamo commentato le sue parole descrivendo questa esperienza come indimenticabile.

Vincenzo Teribia

Oggi è stato il quinto ed ultimo incontro del progetto svolto in Biblioteca. Abbiamo tratto le conclusioni, nel senso che abbiamo espresso i nostri pareri su quanto questo progetto ci abbia fatto bene e di quanto ci abbia fatto legare tra di noi. Abbiamo consegnato il diario di "bordo" dove all'interno ci sono le nostre riflessioni sul progetto e sul libro.

Sara Tritella

Oggi è l'ultimo giorno di questo progetto alla Biblioteca Acclavio e anziché aver parlato dei nostri pensieri riguardanti il libro, abbiamo consegnato le nostre riflessioni scritte durante tutto il periodo del progetto. Questo progetto mi ha aiutato a capire quanto la nostra classe sia unita.

Vanessa Franchini

Oggi 13 dicembre è l'ultimo giorno del progetto di lettura alla Biblioteca Acclavio. Abbiamo consegnato le nostre riflessioni, sui giorni passati. È stata una esperienza, piena di emozioni che nessuno si aspettava. La dott.ssa Golino ci ha illustrato cosa faremo a maggio, una conferenza stampa in cui ognuno di noi presenterà la propria esperienza.

Domenico Albanese

Quinto ed ultimo incontro della nostra esperienza in Biblioteca. Oggi essendo l'ultima volta in cui stiamo qui tutti insieme abbiamo parlato di altro, lasciando in disparte il libro che invece ci ha accompagnato per tutti gli altri 4 incontri. Siamo stati informati che a maggio parteciperemo ad una conferenza stampa alla quale prenderanno parte le altre scuole e uno studente di ogni classe racconterà per conto della scuola di appartenenza l'esperienza vissuta.

Asia D'Andria

Oggi abbiamo visitato la mostra dei giocattoli antichi, molto bella e particolare. Poi ci siamo seduti e ci è stato spiegato cosa faremo in primavera. Prenderemo parte ad una conferenza stampa ed uno di noi parlerà dell'esperienza a nome di tutti. Abbiamo espresso le nostre considerazioni su questa esperienza.

Davide La Gioia

Oggi abbiamo visitato la mostra dei giocattoli antichi, e insieme alla professoressa abbiamo analizzato i punti di forza di questo progetto.

Christian Lesandrino

Oggi è l'ultimo giorno del progetto di lettura ci è stato raccontato cosa faremo a maggio. Ci è stato anche chiesto cosa ci resta di questa esperienza. A me ha colpito come questo progetto ci abbia uniti di più.

Chiara Sarli

Oggi ci siamo confrontati su come sia andato tutto il percorso in biblioteca, che ci ha fatto crescere e che ci ha uniti come classe più che mai. In seguito, abbiamo parlato di un progetto che faremo a maggio.



ITES Pitagora - 4^C

13 dicembre 2022

Rosa D'Arcangelo

Oggi come ultimo giorno abbiamo parlato di quello che faremo a maggio. Una cosa meravigliosa che aspetto con ansia. Con oggi chiudiamo i nostri incontri dove siamo cresciuti tutti insieme e spero che uscendo di qui ognuno di noi racconterà ad ogni persona ciò che abbiamo parlato e imparato ad aiutare il prossimo. È stata una esperienza stupenda e spero ce ne saranno altre.

Josephine De Lapis

Oggi è l'ultimo giorno del progetto in Biblioteca. Questo percorso è giunto alla fine. Oggi non abbiamo parlato del libro ma abbiamo esposto il nostro pensiero riguardo le nostre emozioni e considerazioni. Inoltre, abbiamo parlato del futuro progetto che faremo a maggio.

Alexia Pasquale

Oggi in biblioteca non abbiamo parlato del libro anche perché oggi è l'ultimo giorno quindi abbiamo parlato di quanto faremo a maggio, riguardo questa esperienza fantastica. Abbiamo portato anche i nostri pensieri riguardo a quello che abbiamo fatto le scorse volte. Infine, ci siamo salutati dicendoci arrivederci perché appunto questa bellissima esperienza non è finita qui!

Alexander Ricciolo

L'ultimo giorno in biblioteca ci è stato spiegato cosa faremo a maggio. Questo progetto ci ha riuniti molto.

Francesco Musolino

L'ultimo giorno in biblioteca la dott.ssa Golino ci ha spiegato quello che faremo a maggio. Questo progetto ci ha uniti molto.

Shamira Giacovelli

Oggi abbiamo visto la mostra dei giocattoli antichi e poi ci siamo seduti in cerchio come al solito e ci è stato detto cosa faremo in primavera. Al termine della giornata abbiamo fatto la foto di gruppo.

Pasquale Maraglino

L'ultimo giorno dopo aver parlato del libro abbiamo saputo cosa faremo in primavera ovvero una conferenza stampa. In seguito, la professoressa Gaetani ha descritto le sue considerazioni sull'esperienza.

Antonio Lotta

Oggi è l'ultimo giorno e abbiamo parlato in generale di cosa ci avesse trasmesso questa esperienza. Ci è stato spiegato che a maggio faremo una conferenza stampa e che incontreremo le altre classi. Uno di noi parlerà in pubblico.

Roberto Cifaldi

Oggi è l'ultimo incontro del progetto di lettura presso la biblioteca Acclavio. Ci è stato spiegato cosa avverrà a maggio terminati gli incontri con le altre classi. Abbiamo definito l'esperienza indimenticabile.

Clelia Cesareo

Oggi è l'ultimo giorno del progetto in Biblioteca. Questo percorso è giunto alla fine. Oggi non abbiamo parlato del libro ma abbiamo esposto il nostro pensiero riguardo le nostre emozioni e considerazioni. Inoltre, abbiamo parlato del futuro progetto che faremo a maggio.



ITES Pitagora - 4^C

13 dicembre 2022



Oggi in biblioteca non abbiamo parlato del libro,

perché oggi è l'ultimo giorno e abbiamo parlato di cosa faremo a maggio, sempre rispetto a questa esperienza fantastica. Abbiamo anche portato i nostri pensieri riguardo a quello che abbiamo fatto le scorse volte. Infine ci siamo salutati dicendoci arrivederci perché questa bellissima esperienza non è finita qui.



LICEO SCIENTIFICO DI STATO "G. BATTAGLINI" - 3^a Hsa

Titolo: "Non dirmi che hai paura"

Pubblicazione: 2014 | Casa editrice: Feltrinelli | Autore: Giuseppe Catozzellano



Studentesse e Studenti: Artuso Federico Vincenzo, Bruno Riccardo, Cerqua Martina, Chirulli Christian, Ciura Zaira Giovanna, Colletta Angelo, Convertino Leonardo, D'Agostino Raul, Demichele Pasquale, Marinelli Andrea, Marinelli Isaia, Passarella Karola, Perugini Roberta Petruzzi Giammarco, Pizzoleo Emanuele francesco, Prisco Giulia, Rossi Marina, Sessa Marco, Pio Spalluto, Edoardo, Ticonosco Flavio.
Docente: Ilaria Schirano

La frase scelta dal libro:

«Ecco, la guerra, per esempio, mi ha portato via il mare. Però, in compenso, mi ha fatto venire voglia di correre. Perché grande come il mare è la mia voglia di andare. La corsa è il mio mare.»



LICEO “G. BATTAGLINI” - 3[^]Hsa



In data 20/12/2022 ha avuto inizio un progetto che vede protagonisti la classe 3[^]Hsa del Liceo Scientifico “G. Battaglini” e la Biblioteca Acclavio - Agorà della Cultura.

Il progetto “Laboratorio Gruppo di Lettura” è stato ideato dalla Biblioteca che si è impegnata ad organizzare per l’anno 2022/2023 gruppi di lettura dedicati agli studenti e alle studentesse delle classi terze e quarte delle Scuole Secondarie di Secondo Grado di Taranto. All’interno del nostro Liceo è stato individuato un unico gruppo di lettura, la classe 3[^]Hsa, la quale si riunirà nell’agorà della biblioteca tra dicembre e gennaio, per un totale di cinque appuntamenti, durante i quali si discuterà di tematiche presenti nel libro scelto per il progetto, “Non dirmi che hai paura”, dello scrittore Giuseppe Catozzella.

Alcune delle tematiche in questione sono la lotta per le pari opportunità, il traffico di esseri umani, la guerra civile, le discriminazioni razziali e di genere, il classismo, l’autodeterminazione e altre che verranno scoperte e analizzate incontro dopo incontro. Sono tematiche alle quali bisogna sensibilizzare in quanto solo grazie all’istruzione e alla responsabilizzazione possiamo crescere. Questi problemi riguardano l’intera comunità e non vanno ignorati.



LICEO "G. BATTAGLINI" - 3^aHsa

20 dicembre 2022



La classe è stata accolta nell'edificio dalla Dott.ssa Monica Golino, la quale ci ha presentato la biblioteca. Interessanti sono: la hall, cuore pulsante dell'intera struttura, dove ci sono stati presentati i servizi offerti; la sala studio al piano terra, nella quale gli studenti, soprattutto quelli universitari, possono studiare in silenzio e senza distrazioni; il playground, piano ammezzato interamente dedicato ai bambini, dove questi possono giocare e divertirsi insieme ai coetanei, in cui è presente anche lo spazio dedicato all'allattamento; l'agorà, primo piano della biblioteca che comprende postazioni di autoprestito, di lettura e spazio per eventi. Nell'agorà è adesso esposta anche una mostra dal titolo "I balocchi", che abbiamo potuto osservare con interesse.

Dopo una breve visita guidata, siamo giunti nella sala didattica sita al primo piano, dove ha avuto inizio il dibattito inerente al libro scelto, "Non dirmi che hai paura" di Giuseppe Catozzella, ispirato ad una storia vera. La protagonista è una ragazza di nome Samia che vive a Mogadiscio. La sua unica passione è la corsa, che coltiva con il suo migliore amico, Ali. Gli allenamenti nello stadio che avvengono di notte per nascondersi dagli occhi accusatori degli integralisti e le prime vittorie la portano, a soli diciassette anni, a qualificarsi alle Olimpiadi di Pechino. Nonostante però arrivi ultima, diventa un simbolo per le donne musulmane in tutto il mondo. Ma ciò non le basta. Il suo obiettivo è tagliare il traguardo per prima. E la sua unica occasione saranno le Olimpiadi di Londra del 2012. Tuttavia, il potere degli integralisti prende il sopravvento e il sogno della ragazza viene ostacolato: Samia inizia a correre coperta da un burqa. Una notte parte a piedi, decisa a intraprendere un viaggio di ottomila chilometri per inseguire il suo sogno. È sui sogni di Samia e sul viaggio da percorrere che l'autore decide di focalizzarsi.

Disposti in cerchio, abbiamo potuto discutere delle tematiche presenti nel libro e ognuno ha esposto una propria opinione a riguardo. Le domande mirate della Dott.ssa Golino ci hanno permesso di approfondirne alcune e di creare collegamenti attuali.

Si è parlato della guerra, dell'immigrazione, del razzismo, della lotta per le pari opportunità e delle passioni perseguibili grazie alla propria determinazione. Vivere in un Paese più sviluppato, come il nostro, non è sinonimo di pace. La guerra non è lontana da noi e anche se lo fosse riguarderebbe comunque persone con i nostri stessi diritti e doveri. La solidarietà e l'inclusività sono i primi passi da compiere se vogliamo raggiungere un mondo civile. Durante la seduta ci siamo chiesti: "Noi come trattiamo gli immigrati che raggiungono le nostre coste?"

La nostra terra si affaccia sul Mediterraneo ed è vicina ai Paesi colpiti dalla guerra; ogni giorno uomini, donne e bambini lasciano le proprie case per raggiungere luoghi nei quali credono di poter essere accolti benevolmente. Ma noi li accogliamo per come loro vorrebbero? Ci preoccupiamo mai dei lunghi e pericolosi viaggi che essi devono intraprendere per scappare dalla guerra? Giuseppe Catozzella pone l'attenzione proprio su questo e ci racconta realtà che, seppur lontane dalla nostra quotidianità, ci riguardano perché noi siamo coloro che accolgono, o che dovrebbero accogliere, i profughi, tra i quali spesso vi sono anche bambini. L'autore ci mostra uno spaccato sociale differente dal nostro. Madri che dai barconi lanciano nelle mani di sconosciuti i propri figli: quale genitore lo farebbe? Solo uno in preda alla disperazione.



LICEO "G. BATTAGLINI" - 3^aHsa

20 dicembre 2022

Gli immigrati, prima di essere definiti tali, sono persone e come tutte le persone hanno una storia. Giuseppe Catozzella ci presenta la vicenda di Samia, una ragazza che ha come unica passione lo sport e che farebbe di tutto per raggiungere il suo obiettivo: vincere le Olimpiadi. Samia continua ad amare la sua patria nonostante le sofferenze del suo Paese, verso il quale continua comunque ad essere riconoscente. Samia ha sempre avuto speranza, dall'inizio alla fine, noi davanti a problemi minori siamo soliti mollare la presa. Samia no, nonostante le sue difficoltà siano ben più gravi e grandi delle nostre.

A questo punto abbiamo parlato dei nostri progetti futuri, degli obiettivi che vogliamo raggiungere e delle modalità per farlo. Ad esempio, siamo partiti col riflettere sul lavoro che magari un giorno vorremmo fare e sul ruolo che vorremmo ricoprire all'interno della nostra comunità, analizzando il percorso di studi da intraprendere: così come per Samia l'obiettivo era quello di vincere le Olimpiadi di Londra, allo stesso modo uno studente della nostra età ha come obiettivo quello di diventare un neurochirurgo o un ingegnere o un informatico.

Successivamente ci siamo interrogati su quale fosse la radice del male. Perché l'uomo arriva ad essere violento? Il problema è l'educazione ricevuta? O la società? È vero che è quest'ultima a cambiare un uomo oppure questo nasce cattivo? Perché ogni uomo è prima bambino e un bambino non farebbe mai del male. L'uomo non è cattivo solo nell'ambito della guerra. Quante donne, in Italia, camminano per strada tranquille? La risposta è nessuna. In Italia muore, uccisa dal proprio compagno, una donna ogni tre giorni. Tantissime donne sono vittime di violenza domestica, di maltrattamenti, e nei casi più gravi si arriva a parlare di femminicidio. Eppure chiamiamo "civile" l'Europa nella quale viviamo. Ma questa non è civiltà. Sicuramente l'Europa mette in atto norme a tutela di ogni cittadino, senza distinzioni di sesso, religione, età o razza ma ciò non basta. Perché nonostante le norme messe in vigore le donne continuano ad avere paura? Vuol dire che nel sistema c'è un cortocircuito.

"Ci sono le quote rosa, eppure avrei preferito essere in una società nella quale non ci fosse la necessità di essere un animale da quotare", ha detto la Dott.ssa Golino durante la seduta. Sicuramente le quote rosa possono essere d'aiuto a fronteggiare le problematiche relative ai diritti delle donne. Come ad esempio il lavoro. Perché una donna deve essere pagata meno di un

uomo? Perché una donna deve avere meno opportunità lavorative? È quasi comune il pensiero secondo il quale l'uomo debba portare il denaro a casa mentre la donna debba occuparsi della crescita e dell'educazione dei figli. Quando però a lavorare è anche la donna? Forse la nostra società avrebbe bisogno di una comunità che si prenda cura di tutti, nessuno escluso.

Sicuramente nei prossimi incontri avremo modo di approfondire al meglio queste tematiche e di scoprirne di nuove. Adesso non ci resta altro che ringraziare la Biblioteca Acclavio per la possibilità concessaci, la Dott.ssa Golino per averci avviato al dibattito e la Prof.ssa Schirano per averci interfacciati a questo magnifico progetto.

Marco Pio Sessa



LICEO "G. BATTAGLINI" - 3^aHsa

20 dicembre 2022

Federico Vincenzo Artuso

"Non leggo tanto ma leggere e discutere di questo libro mi è piaciuto particolarmente perché mi ha permesso di conoscere le difficoltà del viaggio intrapreso da centinaia di persone come Samia, che partono per realizzare i propri sogni".

Riccardo Bruno

"L'incontro svoltosi oggi alla Biblioteca Acclavio è stato molto interessante, infatti non abbiamo discusso solo dei temi trattati in "Non dirmi che hai paura" di Giuseppe Catozzella, ma abbiamo dibattuto di argomenti molto attuali, come ad esempio la parità di genere. Da questo incontro ho capito che la nostra classe ha dei bei pensieri, contrastanti ma giusti, su ogni argomento trattato."

Martina Cerqua

"Ho ritenuto questo incontro molto interessante e utile per instaurare un confronto reciproco su tematiche così significative."

Christian Chirulli

"L'incontro in Biblioteca Acclavio è stato davvero coinvolgente, dalla scoperta dei servizi che questa offre al dibattito proposto sui temi del libro di Giuseppe Catozzella. È stato un momento di scambio attraverso il quale sono emerse tematiche che ci sembrano lontane ma che in realtà toccano la nostra quotidianità in modo particolare e che ci aiutano a comprendere come sia difficile in certi contesti perseguire i propri sogni e le proprie ambizioni. Spero che questi incontri ci aiutino a migliorare, ad accrescere la consapevolezza che bisogna vivere affrontando le proprie paure, a lottare attivamente per ciò che vogliamo essere e diventare all'interno della società."

Zaira Giovanna Ciura

"Questo incontro è stato particolarmente interessante per me, un'esperienza tutta nuova da vivere. Parlare con più persone di questioni così profonde è davvero straordinario, perché ti mette nella condizione di riflettere, capire e migliorare ciò che magari senza un'accurata analisi non si sarebbe potuto realizzare."

Angelo Colletta

"L'incontro è stato molto interessante, soprattutto perché come poche cose è riuscito a rendermi partecipe di un discorso basato su temi importanti, dal quale sono riuscito a trarre conclusioni insieme ai miei compagni."

Leonardo Convertino

"Non amo leggere ma ciò che questo libro trasmette è qualcosa di inaspettato ed emozionante."

Raul D'Agostino

"L'incontro è stato molto interessante e ci ha permesso di discutere in modo autonomo sulle tematiche incontrate nel libro. Un'esperienza davvero stimolante."

Pasquale Demichele

"Secondo me è stato un incontro molto produttivo durante il quale abbiamo comparato i nostri pensieri e sentimenti suscitati dalla lettura di questo libro."



LICEO "G. BATTAGLINI" - 3^aHsa

20 dicembre 2022

Andrea Marinelli

"L'incontro è stato molto stimolante e ho compreso quanto sia complicato il viaggio che ogni giorno centinaia di persone intraprendono per vivere una vita migliore."

Isaia Marinelli

"È stato davvero intrigante e coinvolgente, contrariamente a quanto mi aspettassi. Bello il partire da un libro o un argomento per poi dilungarsi su tematiche odierne di carattere politico-civile e confrontarsi su queste."

Flavio Ticonosco

"L'incontro di oggi è stato molto interessante e ha aiutato a chiarire quali sono i problemi odierni dei paesi in guerra e dei paesi in 'pace'."

Karola Passarella

"L'incontro alla Biblioteca Pietro Acclavio è stata un'esperienza molto coinvolgente. La struttura che ci ha accolti è molto grande e moderna, ben organizzata. Il personale è stato molto gentile, disponibile e chiaro circa le attività da svolgere. La prima preoccupazione è stata far sentire a proprio agio tutti, cosa che ho davvero apprezzato. La discussione sulle tematiche del libro "Non dirmi che hai paura" di Giuseppe Catozzella è stata bilaterale. Le domande mirate della Dott.ssa Golino mi hanno aiutato a riflettere meglio sulla situazione dei profughi in Italia. Le tematiche e i pensieri che sono emersi dal dialogo mi hanno consentito di apprezzare molto di più il libro e la storia di Samia. Perciò considero la giornata di oggi come un'esperienza formativa importante e un'occasione per conoscere meglio i miei compagni. Spero che i prossimi incontri ci aiutino a vivere meglio in comunità e a conoscere meglio la storia raccontata da Catozzella."

Roberta Perugini

"Fin da subito la struttura della biblioteca mi ha colpita, è accogliente e molto moderna. Mi è piaciuto ascoltare e confrontarmi con la classe su temi molto attuali e importanti."

Giammarco Petruzzi

"È stata un'esperienza coinvolgente e fortemente utile ad approfondire le tematiche del libro. Mi sono sentito molto partecipe della conversazione e ben accolto."

Emanuele Francesco Pizzoleo

"È stata una giornata molto particolare e divertente. È bello poter andare qualche volta in biblioteca, alla quale non si riesce quasi mai a dedicare del tempo. Il tutto è stato particolarmente interessante perché abbiamo avuto la possibilità, parlando del libro che abbiamo letto in classe, di discorrere di noi stessi e riflettere su ciò che ci circonda."

Edoardo Spalluto

"L'esperienza vissuta oggi in biblioteca è stata alquanto interessante e mi ha fornito spunti per riflettere su tematiche importanti e attuali che dopotutto non sono così lontane da noi, a differenza di quanto sembri."



LICEO "G. BATTAGLINI" - 3^aHsa

20 dicembre 2022

Giulia Prisco

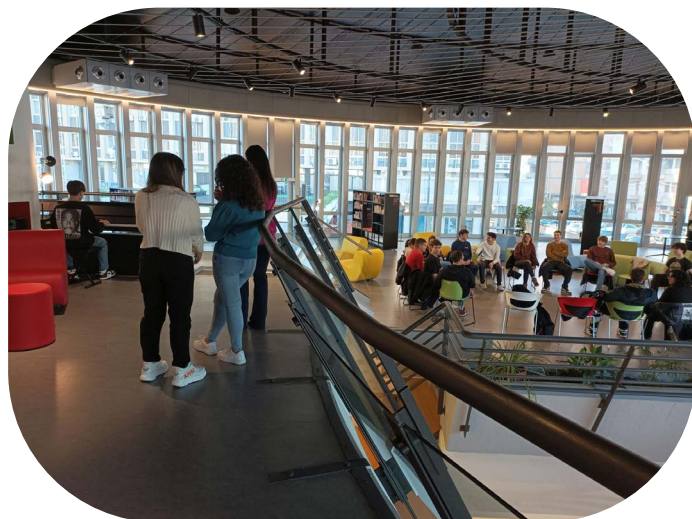
"Di solito in classe tendiamo a non interfacciarci a tematiche 'serie' e molto spesso vediamo l'aula come un ambiente di lavoro e i compagni come dei colleghi, invece oggi siamo riusciti ad esprimere il nostro pensiero e a discutere in maniera pacifica e civile. L'aspetto che mi ha colpito di più dell'incontro è stato il fatto di sentirci legati e uniti, anche se per qualche ora, proprio come una vera classe dovrebbe essere anche nelle ore scolastiche; inoltre siamo stati messi faccia a faccia con realtà che non ci riguardano in prima persona e che spesso ignoriamo."

Marina Rossi

"La protagonista ha avuto il coraggio di correre il rischio e combattere contro qualsiasi avversità per raggiungere il proprio sogno. Se si vuole fare qualcosa si può, perché con la determinazione si riesce a fare tutto."

Marco Pio Sessa

"Sin da subito la Biblioteca si è dimostrata molto accogliente, sia grazie al personale preparato, gentile e disponibile, sia grazie alla gestione degli spazi. Conoscevo già la Biblioteca Acclavio senza però averla potuta visitare prima d'ora. Ho pensato di iscrivermi appena entrato e infatti non ho resistito a chiedere il modulo per il tesseramento. A volte circondarsi di libri è la soluzione migliore per allontanare i pensieri e trovare un po' di tranquillità. I servizi che la biblioteca offre sono ottimi. Poter studiare senza distrazioni e chiedere in prestito libri è una grande opportunità per i giovani studenti e per le giovani studentesse della nostra città. Spesso i giovani sono spaventati dai libri, però credo che questa struttura riesca ad avvicinare alla cultura anche coloro che a primo impatto non ne sono interessati. Fantastica l'idea del playground al piano ammezzato: è da piccoli che bisogna essere avvicinati alla cultura. Spero che questa biblioteca possa diventare il cuore pulsante della cultura nella nostra città. Inoltre il progetto e il libro scelto per la discussione rappresentano una grandissima possibilità di far interfacciare i giovani a tematiche così importanti, che spesso consideriamo lontane da noi. La sensibilizzazione è il primo passo da compiere se vogliamo raggiungere un mondo civile. Interessante è stato il dibattito riguardante il raggiungimento dei propri obiettivi. Come diceva Walt Disney, «Se lo puoi sognare, lo puoi realizzare». E anche se spesso sognare non basta, può comunque servire a mettersi in gioco e a superare gli ostacoli che ci separano da ogni traguardo. Sicuramente nei prossimi incontri avremo modo di analizzare più approfonditamente queste tematiche. Solo col tempo possiamo raccogliere i frutti di tale progetto."





LICEO “G. BATTAGLINI” - 3^aHsa

10 gennaio 2023



Oggi, 10 gennaio 2023, presso la biblioteca Acclavio ha avuto luogo il secondo incontro del progetto “Laboratorio - Gruppo di Lettura”.

Si è tenuta una discussione riguardo a frasi scelte da noi ed estratte dal libro “Non dirmi che hai paura” di Giuseppe Catozzella, le quali ci hanno colpito particolarmente poiché rappresentano qualcosa di significativo per ognuno di noi. Tra le più emblematiche troviamo le seguenti:

«Non devi mai dire che hai paura altrimenti le cose di cui hai paura si credono più grandi e pensano di poterti vincere...»

Questa frase è stata condivisa da molti e ha indirizzato la classe a interrogarsi sulla paura. Quanti di noi hanno paura? Infatti la vera domanda è: “Chi non ha paura oggi?”. Per Samia la paura è un lusso della felicità, in quanto è ciò che è costretta a provare per realizzare i suoi sogni. D'altronde chi è che ha paura? Qualcuno che ha qualcosa da perdere. Non avere paura sarebbe dunque negativo, dal momento che la paura è nostra amica: dall'istinto primordiale del “lotta o fuggi” al timore di un brutto voto a scuola, è ciò che nella maggior parte dei casi ci stimola e ci sprona a fare meglio. Le paure diventano nostre nemiche nel momento in cui si tramutano in patologie: ansia, fobie e panico, ma forse la peggiore di tutte è la paura di non essere abbastanza.

«Gli occhi così dilatati e rossi, così vicini ai miei. Verdi come smeraldi. Erano passati tre anni dall'ultima volta che lo avevo visto ed era diventato un uomo»

Questa frase è stata condivisa da un nostro compagno. All'apparenza essa non ha destato l'attenzione del gruppo di lettura ma, una volta contestualizzata, ha suscitato in ciascuno di noi una profonda riflessione interiore. Il passo del racconto è riferito ad Ahmed, l'amico del fratello della protagonista, notevolmente cambiato fisicamente e caratterialmente nel corso del tempo. Il nostro compagno ha intravisto nell'episodio un riferimento ad una esperienza personale: il naturale cambiamento delle persone le porta a mostrarsi nel tempo per ciò che davvero sono e questo causa spesso in noi delusione, in quanto tradisce le nostre aspettative.

Isaia Marinelli



LICEO "G. BATTAGLINI" - 3^aHsa

10 gennaio 2023

Federico Artuso

"Questa giornata mi è piaciuta particolarmente, soprattutto per il fatto che abbiamo parlato tutti e abbiamo esposto ogni nostra idea e ogni nostro pensiero".

Raul D'Agostino

"È stato un confronto molto spontaneo e ben guidato, grazie al quale siamo riusciti a discutere degli argomenti più disparati, mettendo in evidenza le nostre esperienze personali e, in alcuni casi, qualche nostro aspetto emotivo più profondo".

Angelo Colletta

"Nell'incontro di oggi, commentando le frasi scelte, abbiamo fatto emergere anche un po' di noi e, nel mio caso, è stato possibile esprimere e condividere con i miei compagni parte di una mia esperienza personale".

Pasquale Demichele

"L'incontro di oggi è stato un confronto molto utile, durante il quale si è discusso di fatti o avvenimenti quotidiani di cui si parla poco e che invece ci hanno fatto riflettere molto".

Karola Passarella

"La giornata di oggi, 10 gennaio 2023, trascorsa alla biblioteca Acclavio di Taranto, a mio parere è stata necessaria per migliorare il clima di classe. Il compito assegnatoci dalla Dott.ssa Golino, ovvero scegliere un passo del libro, Non dirmi che hai paura di Giuseppe Catozzella, che ci ha colpito particolarmente e commentarlo, ci ha permesso di condividere le nostre opinioni e visioni di vita con i compagni di classe, di conoscerci meglio, di discorrere di esperienze vissute che sicuramente ci aiuteranno a crescere. Ritengo, perciò, che anche questo secondo incontro in biblioteca sia stato molto produttivo".

"Oggi presso la Biblioteca Acclavio abbiamo avuto modo di affrontare temi assai profondi. Il tutto ha avuto inizio da qualche frase letta ed estratta dal libro oggetto dei nostri incontri, Non dirmi che hai paura di Giuseppe Catozzella, ed è proprio della paura che abbiamo discusso. Quanti di noi hanno paura? Anzi, la vera domanda è: "Chi non ha paura oggi?". In un mondo fatto di conflitti, rivalità, competizione, violenza, chi è che non prova paura? È possibile stare tranquilli? A scuola, a lavoro o per strada, ogni giorno quasi tutti veniamo posti davanti a situazioni, talvolta realmente pericolose, che inevitabilmente ci intimoriscono. E se da un lato alcune paure possono essere utili per la nostra salvaguardia, altre ci impediscono di vivere. La paura di prendere un cattivo voto a scuola o di non superare un esame può spronarci a studiare; la paura di attraversare la strada ci permette di fare maggiore attenzione. Ci sono poi paure più grandi. Quante ragazze camminano per strada.

Edoardo Spalluto

"Nella giornata di oggi abbiamo riflettuto su delle frasi estratte dal libro letto, che ci hanno dato modo di conoscerci meglio, in quanto abbiamo discusso dei motivi delle nostre scelte. Ciò ci ha permesso di ascoltarci".

Martina Cerqua

"Ascoltare più opinioni su uno stesso argomento è utile e importante per avere una visione globale dello stesso".



LICEO "G. BATTAGLINI" - 3^aHsa

10 gennaio 2023

Flavio Ticonosco

"La giornata di oggi è stata utilissima per scambiarsi idee e opinioni e per discutere di argomenti attuali, che ci riguardano personalmente".

Isaia Marinelli

"Bella l'idea di scegliere una frase del libro che possa dare spunto e aprire dei dibattiti su vari argomenti. Ciò ha contribuito molto a conoscerci meglio, in quanto ci ha permesso di discutere anche di questioni personali. Questa esperienza è stata unica per noi gruppo classe, dato che a scuola non avremmo mai potuto avere modo di parlare così apertamente. L'unico piccolo aspetto che non ho gradito appieno è il fatto che oggi, a causa di un cospicuo dilungamento del filo del discorso, non siamo riusciti tutti a esporre la nostra frase. Spero che nel prossimo incontro possa continuare tale attività".

Emanuele Pizzoleo

"Questo incontro è stato molto intrigante perché abbiamo avuto la possibilità di parlare del libro e anche di noi".

Leonardo Convertino

"Ogni pensiero ha i suoi pro e i suoi contro ma ognuno di noi può imparare qualcosa dall'altro".

Christian Chirulli

"L'incontro in Biblioteca Acclavio prevedeva la discussione in merito al perché avessimo scelto determinati passi del libro Non dirmi che hai paura di Giuseppe Catozzella. Alcuni dei nostri compagni hanno letto le frasi che più hanno suscitato il loro interesse e che hanno trovato più vicine alla propria esperienza personale. Da qui sono venuti fuori molti spunti di riflessione che ci hanno sicuramente aiutato a mettere in risalto come, tanti dei momenti passati da Samia e tante sensazioni da lei provate, siano vicini alla nostra realtà quotidiana. Si è trattato di un incontro piuttosto educativo e interessante poiché ognuno di noi, nel suo piccolo, ha potuto esprimersi e fare fronte a problemi comuni che ci toccano nel profondo ogni giorno: le paure, le conflittualità, i nostri obiettivi e in generale la nostra vita. Il racconto di tali esperienze ha messo in luce molti punti in comune che, personalmente, mi hanno fatto sentire meno solo e consapevole del fatto che non bisogna pensare che soltanto Paesi come quello di Samia affrontino difficoltà del genere, anzi, tutti in prima persona ci confrontiamo con esse. In conclusione si può davvero dire che nel mondo si è tutti uguali: le ostilità e le paure ci rendono tutti coscienti della vicinanza che c'è tra ognuno di noi. Insomma, siamo tutti distanti ma al contempo vicini".

Andrea Marinelli

"Grazie all'attività svolta oggi siamo riusciti, attraverso la lettura di citazioni appartenenti al libro, a discutere di vari argomenti tra cui esperienze trascorse dai compagni e tematiche più generali di vita quotidiana".



LICEO “G. BATTAGLINI” - 3^aHsa

10 gennaio 2023

Zaira Ciura

“Questa esperienza è stata molto interessante ed educativa. È stato piacevole parlare di cose che fanno riflettere nel profondo”.

Giammarco Petruzzi

“Ho trovato l’esperienza molto coinvolgente, sono riuscito a parlare e nello stesso tempo ho apprezzato il rispetto nell’ascolto da parte dei miei compagni”.

Giulia Prisco

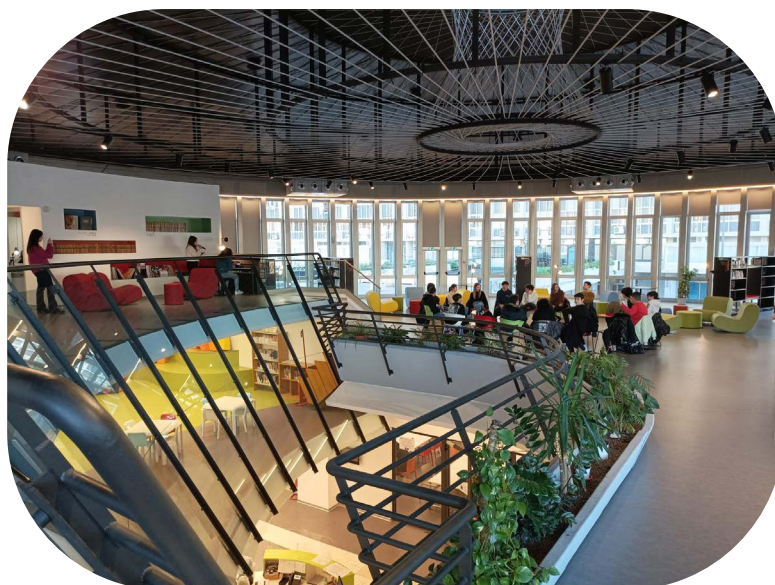
“Oggi è stato bello vedere come ognuno di noi viva la propria realtà quotidiana diversamente dagli altri e come ci siano stati eventi nella vita dei compagni che li hanno portati oggi ad essere così come li vediamo noi. È stato interessante conoscersi in maniera più profonda rispetto a come facciamo nell’ambiente classe”.

Riccardo Bruno

“Oggi alla Biblioteca Acclavio abbiamo analizzato e commentato alcune delle frasi che ci hanno colpito di più del libro Non dirmi che hai paura di Giuseppe Catozzella. Grazie a questa giornata ho imparato più cose sulla vita privata e sui pensieri dei miei compagni di scuola”.

Marina Rossi

“Credo che oggi sia stata un’esperienza di crescita di gruppo: abbiamo interagito ed espresso opinioni che ci hanno permesso di discutere su temi importanti e fondamentali per vivere in una buona comunità”.





LICEO “G. BATTAGLINI” - 3^aHsa

17 gennaio 2023



Oggi, 17 gennaio 2023, presso la Biblioteca Acclavio ha avuto luogo il terzo incontro del progetto “Laboratorio - Gruppo di Lettura”. Abbiamo proseguito la discussione su frasi tratte dal libro “Non dirmi che hai paura” di Giuseppe Catozzella, già avviata in precedenza. In seguito, abbiamo individuato e condiviso tra di noi il motivo per il quale quel determinato passo del romanzo ci ha colpito, riflettendo sul suo significato.

«Vola, Samia, vola come il cavallo alato fa nell'aria...

Sogna, Samia, sogna come se fossi il vento che gioca tra le foglie...

Corri, Samia, corri come se non dovessi arrivare in nessun posto...

Vivi, Samia, vivi come se tutto fosse un miracolo...»

Questa poesia ha dato inizio alla conversazione del gruppo di lettura. Il nostro compagno ha scelto questo passo perché ha un rapporto molto stretto con i suoi fratelli, esattamente come Samia con Hodan, che recita questi versi alla sorella minore. Ci siamo aperti agli altri compagni di classe come mai prima d'ora, parlando della nostra situazione familiare, in particolare del rapporto fraterno. Infatti è emerso come la differenza di età possa cambiare un legame tra consanguinei e di come in seguito ad un litigio si riesca a risolvere la questione senza nemmeno doversi scusare. Invece i compagni che sono figli unici hanno raccontato agli altri di sentire la mancanza di una sorella o di un fratello.

«“Vuoi essere mia sorella?” Conosci qualcuno per una vita e c'è sempre un momento esatto a partire dal quale, se per te è una persona importante, da lì in poi sarà sorella o fratello. Legati per la vita da una parola, si rimane.»

Per quanto sembri che questa frase riguardi una tematica simile alla precedente, non è così. Che ruolo può assumere una persona nella nostra vita, anche se esterna all'ambiente familiare? Esiste un legame che dura per sempre? Quanto una persona può essere di impatto su di noi? Queste sono le domande che ci siamo rivolti a vicenda e a cui abbiamo risposto. Siamo quindi arrivati alla conclusione che, sebbene non abbiamo la certezza che il “per sempre” esista, ci sono persone che possono almeno darci l'impressione che un rapporto sia senza fine.

«Sei una piccola guerriera che corre per la libertà»

In seguito a questa frase si sono susseguite riflessioni riguardanti varie tematiche, quali l'importanza della determinazione per il raggiungimento di un obiettivo, i vari modi di affrontare un ostacolo o un fallimento, le difficoltà dell'ambiente scolastico e le complicazioni che insorgono nel percorso verso il raggiungimento dei propri obiettivi.



LICEO "G. BATTAGLINI" - 3^Hsa

17 gennaio 2023

Christian Chirulli

"La giornata di oggi in Biblioteca Acclavio è stata parecchio utile in quanto anche stavolta sono emerse tematiche che sino ad ora, nel contesto classe, non avevamo avuto modo di approfondire. Sono uscite allo scoperto molte debolezze e lati più intimi che ci hanno fatto comprendere sempre più la vicinanza e la somiglianza che c'è tra ognuno di noi. Ragion per cui, personalmente, trovo tali incontri formalmente e socialmente utili e interessanti."

Edoardo Spalluto

"Come la scorsa volta, oggi abbiamo riflettuto su delle frasi del libro che ognuno di noi ha scelto, in base ai propri punti di vista o significati che secondo noi hanno."

Marco Pio Sessa

"Anche oggi in Acclavio abbiamo avuto modo di affrontare temi importanti. Questa volta l'incontro ha avuto come argomento la fratellanza e il ruolo che le persone assumono nella nostra vita. È stato interessante confrontarsi su questi argomenti e ascoltare le esperienze di ciascuno di noi. È stato anche stimolante vedere la maniera diversa con cui ognuno reagisce ai fallimenti, altro tema di discussione dell'incontro, che abbiano come oggetto la scuola, gli amici, la famiglia o il mancato raggiungimento dei propri obiettivi."

Ogni incontro è un momento di crescita. Confido in questo progetto in quanto riesce a far scoprire delle parti di noi che abbiamo tenuto celate finora e non nego possa essere l'occasione per sentirsi maggiormente parte del gruppo classe."

Flavio Ticonosco

"Secondo me la discussione di oggi è stata molto vivace. Il discorso sulle relazioni familiari e sui rapporti tra amici sono l'argomento che mi ha colpito di più."

Federico Vincenzo Artuso

"Questa giornata mi è piaciuta particolarmente per i temi che abbiamo trattato, in cui mi sono ritrovato e rispetto ai quali anche io ho espresso un mio pensiero."

Riccardo Bruno

"Oggi alla Biblioteca Acclavio abbiamo proseguito l'attività dello scorso incontro, ovvero discutere delle frasi che ci avevano colpito di più. Sono riuscito a comprendere i vari pensieri dei miei compagni e ne sono grato."

Angelo Colletta

"L'incontro di oggi è stato emozionante e ci ha permesso di aprirci tra di noi, poiché abbiamo parlato dei rapporti che abbiamo con i nostri fratelli e sorelle. Questo mi ha fatto capire che nonostante ritenga mia sorella seccante, a lei tengo moltissimo."

Martina Cerqua

"La vita è composta da vittorie e fallimenti, sta a noi scegliere se rimpiangere il passato oppure migliorarci in futuro."

Isaia Marinelli

"L'incontro di oggi è stato molto costruttivo. Come nel precedente, si è partiti da una frase e si è poi arrivati a discutere di varie tematiche tra cui la fratellanza. Questa in particolare mi ha colpito molto, perché è curioso osservare i diversi rapporti che ciascuno di noi ha con il proprio fratello o con la propria sorella. Inoltre è interessante riflettere su come un legame così forte e indissolubile possa esistere anche al di là dei rapporti tra consanguinei."



LICEO "G. BATTAGLINI" - 3^aHsa

17 gennaio 2023

Zaira Giovanna Ciura

"Per me è stata una giornata molto riflessiva: è bello sentire ognuno di noi parlare di un argomento sul quale avviare una discussione, ascoltando le opinioni degli altri. Questa esperienza ci sta rendendo più uniti e ciò mi piace."

Pasquale Demichele

"L'incontro di oggi è stato molto piacevole anche perché sono nati discorsi sempre nuovi e che ci hanno fatto riflettere."

Emmanuelefrancesco Pizzoleo

"Questo incontro è stato molto stimolante perché abbiamo avuto la possibilità di riflettere su di noi."

Andrea Marinelli

"Oggi abbiamo proseguito l'attività avviata nel precedente incontro, in cui bisognava parlare di passi tratti dal libro e discutere relativamente ai pensieri dei vari componenti della classe. In particolare, è stato trattato il concetto di fratellanza. Durante la discussione si è parlato del rapporto col proprio fratello o con la propria sorella, di come esso possa cambiare nel corso degli di quali siano i fattori che lo determinano, come la distanza o la differenza di età più o meno grande. Spesso infatti vi sono più interessi in comune con un fratello o una sorella che ha un'età più vicina alla nostra."

Marina Rossi

"L'incontro di oggi è stato formativo, un'esperienza di crescita di gruppo classe. Abbiamo dialogato su temi molto importanti, esprimendo la nostra opinione."

Raul D'Agostino

"Un incontro molto emozionante in cui quasi tutti hanno parlato delle proprie esperienze personali, mettendo in risalto le parti più intime di loro stessi."

Roberta Perugini

"L'incontro avuto oggi alla Biblioteca Acclavio ha creato l'opportunità di confrontarci con i compagni su temi relativi ai rapporti personali, traendo spunto dalle frasi che più ci hanno colpito del libro "Non dirmi che hai paura" di Giuseppe Catozzella."

Karola Passarella

"La giornata del 17 gennaio 2023 alla Biblioteca Acclavio di Taranto è stata molto utile per conoscere meglio la vita extrascolastica dei miei compagni. L'incontro ci ha permesso di esternare i nostri sentimenti e punti di vista e ci ha fatto comprendere quanto le nostre esperienze di vita siano più o meno simili a quelle dei coetanei. Perciò ho trovato anche la discussione di oggi particolarmente stimolante."

Giammarco Petruzzi

"È stato molto bello poter parlare tutti insieme rispettandosi l'un con l'altro. Mi sono sentito molto coinvolto."

Giulia Prisco

"Sto apprezzando ad ogni incontro di più questa iniziativa, perché dà la possibilità a tutti, anche chi in classe non parla mai, di potersi aprire e farsi ascoltare. Viene data voce a chi voce, di solito, non ne ha."



LICEO “G. BATTAGLINI” - 3^aHsa

24 gennaio 2023



Il giorno 24 gennaio 2023, presso la Biblioteca Acclavio - Agorà della Cultura, si è tenuto il quarto incontro del progetto “Gruppo di Lettura”. Per iniziare al meglio, la Biblioteca ci ha dato l’opportunità di esibirci al pianoforte dell’agorà, dove alcuni miei compagni si sono cimentati nell’improvvisazione di brani di musica classica e leggera. Successivamente abbiamo proseguito con la lettura di alcuni passi scelti dal libro “Non dirmi che hai paura” di Giuseppe Catozzella, avviando così

un dibattito in cui tutti abbiamo potuto esprimere la nostra opinione su tematiche interessanti, quali il sistema scolastico italiano e le restrizioni della libertà in paesi che vivono sotto un regime dittatoriale.

«Siamo passati al controllo dei documenti con i permessi speciali che il Comitato olimpico ci aveva procurato con molta fatica. Né io né Abdi infatti avevamo un passaporto, perché nati con la guerra. Destinati dai mortai a vivere confinati nella nostra terra. Oppure, in alternativa, ad affrontare il Viaggio»

Questo passo del libro è stato scelto da una nostra compagna che è rimasta colpita dal fatto che Samia, la protagonista della storia, avesse incontrato numerose difficoltà per ottenere i documenti necessari al viaggio. Abbiamo riflettuto sul fatto che molte persone, che vivono in Paesi sotto regime, non possano godere della libertà. È irrispettoso e indecoroso non concedere ai cittadini i permessi necessari agli spostamenti, soprattutto nel caso di atleti che gareggiano all'estero in rappresentanza del proprio Paese. Noi consideriamo normale e facilmente accessibile qualcosa che in altre parti del mondo è molto difficile procurarsi. Pertanto questo passo del libro ci ha fatto apprezzare la possibilità di vivere in uno Stato democratico, dove la libertà, che è un diritto inalienabile dell'uomo, non viene mai negata.

*«Nel 2012 sarei stata la vincitrice.
Per me e per il mio Paese»*

Questo passo del libro è stato il primo ad essere letto e ha avviato la discussione odierna. La frase è stata scelta da un nostro compagno poiché gli ha permesso di riflettere sul fatto che oggi sia sempre più frequente lasciare la propria città o nazione a causa di varie problematiche. Spesso infatti si rinuncia a migliorare il luogo in cui si nasce, quando si decide di partire e di non tornare più. La Dott.ssa Golino, al termine della lettura della frase, ci ha chiesto dove ci piacerebbe studiare o trasferirci in futuro e molte risposte hanno riguardato città lontane da Taranto. Ci è stato domandato cosa non ci piacesse della nostra città e cosa potremmo fare per migliorarla.

La riflessione si è poi allargata sul sistema scolastico italiano e sulle sue strutture edilizie. Ci è stato chiesto quale sarebbe il nostro modello di scuola ideale e ognuno ha avuto la possibilità di esprimere la propria opinione e confrontarsi con gli altri: in generale è emerso il desiderio di una struttura scolastica più moderna, magari immersa nel verde e lontana dal traffico cittadino, dove le lezioni possano svolgersi in un ambiente più distensivo, nel quale vi siano ampi spazi di cui usufruire per l'attività sportiva o per momenti di condivisione con compagni di altre classi.

Karola Passarella



LICEO "G. BATTAGLINI" - 3^aHsa

24 gennaio 2023

Federico Artuso

"Oggi abbiamo trascorso una bellissima giornata durante la quale abbiamo espresso i nostri pensieri. Mi sono divertito molto."

Riccardo Bruno

"Oggi alla Biblioteca Acclavio, nella prima parte dell'incontro, abbiamo ascoltato delle esecuzioni di brani musicali piano-voce di alcuni nostri compagni. Successivamente abbiamo discusso di alcune delle frasi che più ci hanno colpito, avviando un dibattito molto interessante."

Martina Cerqua

"Discutere insieme su cosa si può fare per migliorare la qualità di vita è davvero molto stimolante. Le nuove idee sono alla base del progresso."

Zaira Giovanna Ciura

"Oggi è stata una giornata molto educativa, che ci ha permesso di capire quali siano i problemi della città di Taranto e in generale del sistema scolastico italiano. Io penso che parlare di cose a cui non si dà molto peso sia fondamentale."

Christian Chirulli

"L'incontro di oggi in Biblioteca Acclavio è stato piuttosto interessante. È cominciato con l'esibizione da parte di alcuni nostri compagni che ci hanno regalato un momento di tranquillità e spensieratezza. I temi trattati oggi sono molto vicini alla nostra realtà e ci toccano quotidianamente. Infatti abbiamo discusso del sistema scolastico italiano e delle attuali possibilità lavorative. Dal dibattito sono emerse alcune considerazioni sul nostro modo di voler cambiare e rivoluzionare la società avvenire e penso che questo sia particolarmente significativo poiché aiuta a far capire alle generazioni passate e presenti cosa ne potrebbe essere del futuro."

Angelo Colletta

"Nell'incontro di oggi abbiamo discusso di cosa bisogna cambiare nella scuola italiana e mi sono trovato d'accordo con i pareri di molti miei compagni di classe."

Leonardo Convertino

"L'incontro di oggi ha permesso a tutti noi di comprendere quanto la nostra città sia sottovalutata e discutendo abbiamo provato a trovare una soluzione comune."

Pasquale Demichele

"Penso che la giornata di oggi sia stata di aiuto per trovare nuove idee e spunti di riflessione."

Andrea Marinelli

"Oggi, durante la riflessione di alcune citazioni presenti nel libro, la classe ha esposto le proprie idee su come la città, la società e l'ambiente scolastico italiano dovrebbero cambiare. Per prima cosa abbiamo individuato le problematiche generali, in seguito abbiamo proposto delle soluzioni."

Isaia Marinelli

"La giornata di oggi si è articolata in due parti. Nella prima abbiamo proseguito l'attività avviata negli incontri precedenti, nella seconda i nostri compagni musicisti ci hanno suonato e cantato dei loro pezzi. È stato magnifico e sono stati molto bravi."



LICEO “G. BATTAGLINI” - 3^aHsa

24 gennaio 2023

Karola Passarella

“La giornata di oggi, 24 gennaio 2023, trascorsa alla Biblioteca Acclavio di Taranto, mi ha aiutato a comprendere le difficoltà che ci sono nella nostra città e nella società. Inoltre mi è servita per pensare alla possibilità di migliorare la situazione attuale, senza fuggire altrove. Ritengo perciò che l’incontro sia stato molto formativo e piacevole.”

Roberta Perugini

“Oggi, durante l’incontro alla Biblioteca Acclavio, ci è stata data l’opportunità di confrontarci su temi attuali, prendendo spunto dal libro letto per il progetto. Inoltre è stato possibile anche suonare il pianoforte della biblioteca ed è stato un momento di condivisione e di ascolto reciproco.”

Giammarco Petruzzi

“L’esperienza è stata divertente e nello stesso tempo molto coinvolgente. Sono contento che la maggior parte della classe rispetti le mie opinioni, così come io rispetto quelle dei compagni.”

Emanuelefrancesco Pizzoleo

“Questo incontro è stato molto interessante perché abbiamo avuto la possibilità di parlare del libro e anche di noi.”

Giulia Prisco

“Nell’incontro di oggi è stato bello vedere come ognuno di noi abbia prospettive del futuro divergenti riguardo alla nostra città, alla scuola e alla qualità della vita.”

Marina Rossi

“Il gruppo di lettura di oggi è stato particolarmente interessante poiché abbiamo discusso di molti temi importanti e attuali riferiti anche alla nostra città e abbiamo proposto delle idee che potrebbero migliorare la nostra comunità.”

Marco Pio Sessa

“Oggi in Acclavio abbiamo continuato a leggere passi importanti del libro: a partire da semplici e brevi frasi abbiamo parlato di temi assai importanti. Tra questi, la nostra città, Taranto. Ci siamo chiesti quali siano gli aspetti positivi e quali invece quelli che andrebbero migliorati. È stato interessante chiedersi cosa bisognerebbe fare per rendere Taranto una città migliore. Si è parlato di studenti italiani che proseguono i propri studi all’estero, restandoci per il lavoro. Magari tutti questi studenti avrebbero contribuito, con lo scorrere del tempo, a un cambiamento positivo per la nostra città e per il nostro Paese.”

Edoardo Spalluto

“Nella giornata di oggi abbiamo continuato a confrontarci sulle frasi scelte dal libro letto.”

Flavio Ticonosco

“Questo incontro mi è piaciuto poiché ho compreso le diverse idee dei miei compagni che ho notato essere affini alle mie. È stata una bella occasione di conversazione che ha contribuito a chiarire alcune mie opinioni e alcuni miei ideali che posso ora considerare completi e ben ponderati.”



LICEO "G. BATTAGLINI" - 3^aHsa

31 gennaio 2023

Il giorno 31 gennaio 2023, presso la Biblioteca Acclavio - Agorà della Cultura, si è tenuto il quinto e ultimo incontro del progetto "Gruppo di lettura".

Prima di iniziare, poiché con la giornata odierna si sarebbe concluso questo percorso, abbiamo avuto l'occasione di riferire le nostre considerazioni personali in merito al progetto intrapreso. Ognuno di noi, quindi, ha espresso le proprie opinioni e sono emersi molti punti



in comune: l'analisi del libro di Giuseppe Catozzella dal titolo "Non dirmi che hai paura" e dei temi trattati ha rappresentato un'esperienza nuova per noi tutti e ha aperto le porte al dialogo civile. Discussioni di questo tipo non erano mai avvenute sino ad ora e grazie a questo progetto ciascuno di noi ha avuto la possibilità di conoscere al meglio l'altro e di ascoltarne le idee. Successivamente siamo passati alla lettura e al commento delle frasi tratte dal libro che più ci hanno impressionato.

«Mi ero allenata tanto in quei mesi, e volevo vincere a ogni costo. Vincere per me, vincere per dimostrare a me e a tutti gli altri che la guerra poteva fermare alcune cose ma non tutto [...]»

Questa frase è stata scelta dal sottoscritto in quanto racchiude l'essenza di ciò per cui lottava Samia, ovvero diventare una velocista nel suo Paese, la Somalia, malgrado le disparità sociali, le differenze di genere e l'influenza negativa del regime integralista portate dalla guerra. Grazie alla sua determinazione, degna di profonda ammirazione da parte di tutti, Samia ha coltivato fino alla fine il suo talento, cercando di realizzare la sua aspirazione.

Voleva dimostrare non solo a se stessa, ma anche agli altri, che la guerra non avrebbe mai spento quel fervido desiderio maturato già da quando era solo una bambina. Una citazione spiega in maniera esaustiva l'approccio mostrato dalla ragazza nei confronti del proprio obiettivo: «Non fare dei tuoi sogni un desiderio, fanne una scelta». Samia, pur andando incontro a situazioni pericolose e avverse, ha fatto numerose scelte che l'hanno spinta fino all'ultimo a lottare per ciò che voleva diventare.

A volte scegliere ci può sembrare difficile, infatti dobbiamo sempre saper accettare le conseguenze delle nostre azioni. Il cambiamento è il mezzo attraverso il quale riusciamo, in maniera concreta, a realizzare tenacemente il nostro sogno. Inoltre è necessario focalizzarsi su quell'obiettivo, giacché, anche secondo il parere di alcuni compagni, bisogna considerare le difficoltà e gli ostacoli che si presentano durante il percorso. Insomma, è necessario affrontare con prontezza la vita, non bloccando la strada a se stessi, ma considerando diverse vie.

Il cambiamento aiuta a capire realmente chi siamo e cosa è meglio per noi e per la nostra vita. In seguito abbiamo avuto la possibilità di raccontare quale fosse il nostro sogno ed è emerso che per molti di noi l'obiettivo futuro è il raggiungimento della felicità e di una stabilità economica tale da poter garantire una vita agiata. Da ciò è anche emerso un dettaglio particolare, ovvero che molti di noi vorrebbero lasciare l'Italia per poter lavorare e quindi vivere in un altro Paese. Riflettendo su questo aspetto, siamo riusciti a comprendere che questa nostra aspirazione deriva dal paragonare la nostra società con quella degli altri Paesi, i quali possiedono una cultura e una storia del tutto differenti dalla nostra.



LICEO "G. BATTAGLINI" - 3^Hsa

31 gennaio 2023

Allo stesso tempo non consideriamo che nella stessa Italia vi sono altri posti che potrebbero regalarci ciò di cui necessitiamo nella vita e in un futuro prossimo. In altre parole, se non viviamo bene nella nostra città, siamo portati automaticamente a considerare tutta l'Italia un posto invivibile dal punto di vista economico, lavorativo e sociale, ma abbiamo compreso che non è così.

«E allora siete libere di costruire il vostro futuro. Io e vostra madre siamo consapevoli che avete un dono. Andate e prendete quello che vi spetta, figlie mie.»

Questa frase, scelta da un nostro compagno, mette in evidenza l'importanza dei genitori nella nostra esistenza, del grande supporto che ci offrono e degli innumerevoli sacrifici che compiono per noi, mettendo quasi sempre al primo posto la nostra vita più che la loro. I genitori rappresentano un punto di riferimento fondamentale: ci allevano e ci vedono crescere, ci accompagnano nei momenti più bui e fanno di tutto per renderci felici, soprattutto nei periodi più difficili. A loro dobbiamo tutto, in particolar modo la volontà di perseguire i nostri sogni. Loro sono la nostra prima fonte di sostegno, forse anche la più importante, e credo che per Samia questo sia stato particolarmente significativo: in una vita inondata dalle difficoltà, per lei il sostegno di Aabe e hooyo rappresentava l'unico punto di forza, l'unico al quale potesse aggrapparsi.

Successivamente abbiamo riflettuto sul rapporto tra noi e gli smartphone. Differentemente a quanto si pensi, benché il cellulare sia utilizzato per molti scopi, come quello scolastico, riteniamo di non avere una forte dipendenza da esso, anzi molti di noi preferiscono il dialogo e il rapporto umano. Malgrado ciò, e sembrerebbe contraddittorio, nessuno di noi riuscirebbe a vivere senza questo strumento, il cui utilizzo influenza la nostra vita in maniera profonda e radicale.

«Ecco, la guerra, per esempio, mi ha portato via il mare. Però, in compenso, mi ha fatto venire voglia di correre. Perché grande come il mare è la mia voglia di andare. La corsa è il mio mare.»

Questa frase si ricollega parecchio al discorso iniziale, infatti Samia, nonostante le sembrasse difficile perseguire il suo sogno, ha sempre avuto la capacità di non privarsi di ciò che la faceva stare bene. Insomma, la guerra molte volte può far sviluppare la capacità di reinventarsi e di non rimanere inerti di fronte alle difficoltà.

Una volta terminato l'incontro, ci siamo riuniti per scattare una foto, perfetta conclusione di questa meravigliosa esperienza.

Christian Chirulli



LICEO "G. BATTAGLINI" - 3^aHsa

31 gennaio 2023

Federico Artuso

«È stata una bella giornata in cui ognuno ha espresso le proprie opinioni che ho trovato particolarmente interessanti e che ho rispettato, nonostante le divergenze.»

Riccardo Bruno

«Oggi alla Biblioteca Acclavio abbiamo discusso delle ultime frasi scelte da noi e tratte dal libro letto. Inoltre abbiamo riflettuto su quali insegnamenti ci avesse lasciato questo progetto e io onestamente ritengo di aver acquisito una conoscenza maggiore dei miei compagni.»

Christian Chirulli

«La giornata conclusiva di oggi in Biblioteca Acclavio è stata molto produttiva e utile. Abbiamo discusso delle ultime frasi scelte dai nostri compagni e come sempre sono emerse molte considerazioni. Abbiamo compreso al meglio come, facendo del nostro sogno delle scelte di vita, possiamo raggiungere i nostri obiettivi.»

Zaira Ciura

«Nella giornata di oggi abbiamo discusso di cosa vorremmo fare da grandi. Si tratta di un pensiero molto profondo per noi che siamo ancora molto giovani ma che può far nascere diversi sogni e speranze.»

Angelo Colletta

«Abbiamo dedicato parte dell'ultimo incontro di oggi alla discussione sui nostri sogni. L'argomento mi ha interessato e soprattutto mi è piaciuto scoprire che i miei compagni hanno grandi ambizioni come me.»

Leonardo Convertino

«Nell'incontro di oggi abbiamo discusso su quanto il futuro sia importante e sullo stile di vita in Italia. Grazie al dialogo ho avuto la possibilità di confrontarmi con gli altri compagni e di aprirmi con sincerità.»

Raul D'agostino

«L'esperienza della nostra classe si conclude con un ulteriore confronto ricco di opinioni e di punti di vista differenti, ma che non vanno mai a ledere la tranquillità del dialogo tra noi compagni. Esperienza profonda e che lascerà una certa nostalgia.»

Pasquale Demichele

«Penso che questo progetto ci sia servito davvero molto e che ci abbia condotto ad una forma di dialogo che molto spesso in classe non era delle migliori. Credo che sia stato tutto molto produttivo e soprattutto questa esperienza ci ha fatto capire che ognuno ha le proprie idee, che giuste o sbagliate vanno rispettate.»

Andrea Marinelli

«Nell'ultimo incontro di questa esperienza conclusasi presso la Biblioteca Acclavio abbiamo riflettuto su ciò che questo progetto ci ha trasmesso. È stato molto interessante ascoltare le discussioni nate dalla lettura del libro. La frase scelta da me è stata: "Ecco, la guerra, per esempio, mi ha portato via il mare. Però, in compenso, mi ha fatto venire voglia di correre. Perché grande come il mare è la mia voglia di andare. La corsa è il mio mare". Questo passo in particolare mi ha fatto capire che non dobbiamo pensare a ciò che non abbiamo ma a cosa possiamo fare e a chi possiamo diventare, inseguendo i nostri obiettivi.»



LICEO "G. BATTAGLINI" - 3^aHsa

31 gennaio 2023

Karola Passarella

«La giornata di oggi 31/01/2023 alla Biblioteca Acclavio è stata molto utile per socializzare e confrontarsi con i compagni. Abbiamo parlato dei nostri sogni e dei nostri obiettivi e la conversazione è stata molto stimolante. Ritengo, perciò, che la giornata di oggi sia stata molto proficua.»

Roberta Perugini

«Oggi presso la Biblioteca Acclavio si è tenuto l'ultimo incontro di questo progetto. È stato un momento di condivisione di opinioni, idee e sogni. Questa esperienza mi ha dato la possibilità di confrontarmi e di conoscere meglio i miei compagni di classe.»

Giammarco Petruzzi

«È stata una bella esperienza in quanto sono riuscito a parlare apertamente e ad esprimere la mia opinione.»

Emanuele Francesco Pizzoleo

«Questo incontro è stato molto stimolante perché abbiamo avuto la possibilità di riflettere approfonditamente su di noi.»

Giulia Prisco

«Penso che queste giornate abbiano portato tanti benefici alla classe e ad ognuno di noi e mi dispiace pensare che l'iniziativa sia giunta al termine.»

Marina Rossi

«Oggi è stata la giornata conclusiva di questo fantastico gruppo di lettura che col tempo è diventato sempre più affiatato. Porto a termine il progetto con la consapevolezza di aver scoperto nuove cose e con la speranza che in futuro anche altre classi possano partecipare con entusiasmo, così come abbiamo fatto noi.»

Marco Sessa

«Oggi ci siamo riuniti per l'ultima volta in Acclavio. Come ad ogni incontro, abbiamo affrontato temi assai importanti, focalizzandoci sui sogni che ognuno di noi intende realizzare. Siamo davvero disposti a tutto per perseguirli? Quanto siamo in grado di metterci alla prova? Quanto lontano ci porta la nostra autodeterminazione? Spesso pensiamo a chi vorremmo essere e a cosa vorremmo fare, ma raramente delineiamo i passi da compiere per conseguire quell'obiettivo. Stiamo facendo ciò che ci permetterà di raggiungerlo? Se no, quando decideremo di passare all'azione? Questo incontro mi ha fatto molto riflettere sullo scopo che voglio dare alla mia vita. Posso dire che questo progetto è stato un climax ascendente di riflessioni e pensieri. Potrei paragonarlo a una crescita progressiva di se stessi. È stato bello confrontarsi e parlare senza paura di essere giudicati o non compresi. Questa esperienza ci ha istruiti al dialogo civile e inoltre ci ha permesso di conoscere questo importantissimo polo culturale. Ritengo che la Biblioteca Acclavio sia il cuore pulsante della cultura nella nostra città. Spero che altri ragazzi della mia età possano provare la stessa mia esperienza e non nascondo che un giorno mi piacerebbe rivivere questi momenti.»

Edoardo Spalluto

«Nella giornata di oggi abbiamo terminato la discussione delle frasi scelte dal libro, le quali ci hanno fornito uno spunto interessante per riflettere e per discutere civilmente.»

Flavio Ticonosco

«È stato bello passare quest'ultimo incontro a discutere dei sogni. L'esperienza che abbiamo vissuto è stata sicuramente proficua e di ispirazione per la nostra classe. Sarei più che felice di ripeterla.»



LICEO "GALILEO FERRARIS" - 4[^]DS

Titolo: "La nuvola di smog"

Pubblicazione: 1958 | Casa editrice: Mondadori | Autore: Italo Calvino

Titolo: "1933, un anno terribile"

Ripubblicazione: 2018 | Casa editrice: Einaudi | Autore: John Fante



Aperno Vanessa, Carrara Riccardo, D'Ippolito Mattia, De Giorgio Sara, De Vincentis Francesco, Del Vecchio Giuseppe, Denaro Emanuele Gabriele, Formicone Flavia, Fratantoni Giulia, Gori Serse Andrea, Guitto Mario, Losito Alessio, Marra Ottavia, Napolitano Giorgia, Nigro Alessia, Palumbo Martina Benedetta, Pandolfo Pierpaolo, Pugliese Fabiana, Recchia Angelo, Sermon Loris Antoine, Sinisi Francesco;
Docente: Delia Bartolo

La frase scelta dal libro "Nuvola di Smog" - Italo Calvino:

«Lo smog! – gridai a Claudia. – Vedi quella? È una nuvola di smog! Ma lei, senza ascoltarmi, era presa da qualcosa che aveva visto volare, uno stormo di uccelli, e io restavo lì affacciato a guardare per la prima volta dal di fuori la nuvola che mi circondava in ogni ora, la nuvola che abitavo e che m'abitava, e sapevo che di tutto il mondo variegato che m'era intorno solo quella m'importava;»

La frase scelta dal libro "1933, un anno terribile" - John Fante:

*«- Giocatori di basaball.
- Persone, papà! Esseri umani, come te e me. Figli di sarti, macellai, pescatori. O di barbieri e minatori. Italoamericani che venivano da case come la nostra, da tutte le parti, in questo paese delle opportunità. Sai cosa si dice dell'opportunità, papà?
- Tu sai tutto. Dimmelo.»
- Batte una volta sola.»*



LICEO "G. FERRARIS" - 4[^]DS

7 febbraio 2023



L'esperienza è iniziata con l'ingresso della classe in Biblioteca e con la visita guidata alle varie aree dedicate allo studio e alla lettura. Nell'Agorà abbiamo trovato un cerchio di sedie dove accomodarci tutti dando così avvio all'esperienza del gruppo di lettura con la presentazione di ognuno di noi e con l'introduzione del libro da noi letto individualmente nelle settimane precedenti.

Aiutato dalle domande della curatrice del progetto, la dott.ssa Monica Golino, ogni alunno ha condiviso delle considerazioni personali riguardo al libro di Italo Calvino, *La nuvola di smog* soffermandosi in particolare su come la storia in esso narrata possa riferirsi al giorno d'oggi e alla nostra città.

Ne è seguita una discussione sulla parola "indifferenza", su quanto questo atteggiamento sia diffuso presso la maggior parte dei cittadini causando disinformazione e conseguenze che fanno peggiorare - anziché indurre a risolverlo - un problema già esistente da molto tempo. Infine si è discusso sulla stampa, sul suo impatto sul mondo e su quanti di noi seguono quotidianamente i telegiornali o leggono i giornali per tenersi aggiornati sulle notizie e su quanti invece preferiscono informarsi tramite social network.



LICEO "G. FERRARIS" - 4[^]DS

7 febbraio 2023

Nigro Alessia

"Mi è piaciuto molto partecipare a questo gruppo di lettura perché è stata una nuova esperienza che ci ha permesso di metterci in gioco, di parlare e scambiare opinioni liberamente, senza sentirci giudicati, e di passare più tempo insieme".

Del Vecchio Giuseppe

"Onestamente parlando, anche se in genere non mi piacciono attività simili, quest'esperienza mi ha interessato perché non mi ero mai ritrovato in un ambiente come la biblioteca a partecipare a discussioni come quella di oggi".

Napolitano Giorgia

"Questo progetto stimola e permette di confrontare e unire le idee di ognuno. Un'opportunità per ascoltarsi con rispetto e dare il proprio contributo senza il timore dei pregiudizi".

Guitto Mario

"È stata una mattinata diversa dalle altre, è stato bello confrontarmi con i miei compagni riguardo ad argomenti che sono fondamentali per il nostro futuro".

Formicone Flavia

"È stata un'esperienza piacevole, un'occasione sia per visitare per la prima volta la Biblioteca che per confrontarci e guardarci in faccia uno per uno. Forse inizialmente è stato imbarazzante, nessuno sapeva come rompere il ghiaccio, ma col tempo riusciremo a relazionarci e a discutere tra di noi senza timore; lo trovo interessante e sono curiosa anche per questo motivo".

Carrara Riccardo

"Una sessione illuminante riguardante la mentalità della società sull'inquinamento".

Marra Ottavia

"Ho trovato la mattinata interessante perché ho avuto l'occasione di approfondire tematiche e argomenti fino ad ora trattati marginalmente".

Losito Alessio

"Mi è piaciuto molto discutere del libro e ascoltare i pensieri dei miei compagni di classe".

Palumbo Martina

"Questa esperienza mi è piaciuta in particolar modo per via delle tematiche affrontate in modo più approfondito. È importante al giorno d'oggi sapersi confrontare con rispetto, senza timore di essere giudicati e soprattutto trattare argomenti rilevanti per il nostro futuro, al fine di sensibilizzare il maggior numero di persone possibili ed eliminare l'indifferenza e il menefreghismo dai cuori di ognuno di noi".

Sinisi Francesco

"Con questo primo incontro mi sono sentito libero di poter esprimere un pensiero senza essere giudicato o valutato".



LICEO “G. FERRARIS” - 4[^]DS

7 febbraio 2023

Pugliese Fabiana

“Martedì per la prima volta sono entrata nella biblioteca Acclavio e sono rimasta piacevolmente sorpresa: mi aspettavo una di quelle biblioteche antiche con enormi scaffali in legno straripanti di libri e invece l'Acclavio è una splendida biblioteca moderna e luminosa. Con mia sorpresa, tutti abbiamo parlato e discusso del libro, perfino chi non è avvezzo alla lettura ed è un po' taciturno. È stato molto stimolante ed interessante. Assolutamente da rifare!”

Sermon Loris

“La mattinata trascorsa in biblioteca è stata molto piacevole in quanto mi sono sentito molto libero di parlare ed esprimere quello che pensavo”.

De Giorgio Sara

“Penso che questo sia stato l'inizio di un'esperienza molto bella. Ognuno di noi ha potuto rivalutare un luogo che fino a questo momento considerava magari piuttosto noioso. La cosa più importante di questa giornata è stata proprio lo scambio di opinioni e l'opportunità di riflettere tutti insieme”.

Gori Serse

“Prima di entrare in biblioteca pensavo che mi sarei ritrovato in un luogo in stile film o cartoni, imbattendomi in una signora anziana con gli occhiali alla reception, con un foglio di carta per scrivere chi entrava e registrare quale libro si prendesse, e tutt'intorno pareti coperte da librerie ricolme di libri. Invece quando sono entrato ho percepito un luogo opposto a quello che immaginavo, moderno sia per quanto riguarda l'arredamento sia per la tecnologia. L'atmosfera mi è sembrata molto accogliente e simpatica, soprattutto libera, infatti quando io e i miei compagni abbiamo parlato in cerchio mi sono sentito libero di parlare e di esprimere il mio pensiero, senza la pressione della professoressa che si avverte in classe e soprattutto mi sono divertito ad ascoltare e anche a esprimere la mia opinione”.

Fratantoni Giulia

“È stata un'esperienza nuova e molto interessante, è stato bello vedere come commentare insieme un libro che in effetti è riuscito ad avvicinarci, forse anche per l'argomento trattato - l'inquinamento - che colpisce in prima persona noi e la nostra città”.

Pandolfo Pierpaolo

“L'indifferenza è qualcosa di ormai radicato saldamente all'interno della nostra società. È purtroppo un atteggiamento che logora silenziosamente la collettività e che ci rende codardi e fragili. Ammiro lo sforzo di grandi personalità che ci hanno preceduto, che non si sono piegate all'indifferenza ma, al contrario, hanno combattuto per difendere i loro ideali... siamo noi gli artefici delle nostre scelte”.

De Vincentis Francesco

“Un ottimo modo per esprimere se stessi attraverso i libri”.





LICEO “G. FERRARIS” - 4[^]DS

14 febbraio 2023



Nell'incontro tenuto alla biblioteca Acclavio di Taranto abbiamo discusso nuovamente del libro proposto dalla nostra docente di lettere, ovvero *La nuvola di smog* scritto da Italo Calvino e pubblicato nel 1958.

A partire dal racconto di Calvino, la curatrice del progetto “Gruppo di Lettura” non solo ci ha stimolati nell'esprimere una considerazione personale riguardo al primo incontro, ma ci ha invitati a riflettere anche su una tematica che accomuna molti studenti contemporanei, in particolare sul timore che noi alunni proviamo in classe prima di un'interrogazione o a casa durante lo studio nonché sul tempo che la scuola “ruba” alla nostra giornata. Sono state molte le considerazioni esposte da me e dai miei compagni di classe, ma personalmente credo che il nostro stress sia dovuto prevalentemente al carico di aspettative che noi ci portiamo sulle spalle e all'impossibilità di venirci incontro di diversi professori.

Le attese dei nostri genitori spesso portano noi giovani ad avere timore di sbagliare e quindi di deluderli, mentre la mancanza di comprensione dei professori ci porta a vivere con ansia. Inoltre il tempo impiegato nello studio spesso non ci permette di sviluppare le nostre passioni in maniera libera, ma ci rende meno sereni e meno concentrati nello svolgere le diverse attività. Mi è piaciuta molto anche la considerazione di un mio compagno, che ha osservato che, a suo modo di vedere, noi giovani viviamo la scuola e tutto ciò che le gravita attorno in maniera agitata poiché già ci proiettiamo al pensiero del lavoro che dovremo intraprendere da grandi.



LICEO "G. FERRARIS" - 4[^]DS

14 febbraio 2023

Pandolfo Pierpaolo

"La paura di sbagliare e di non soddisfare le aspettative degli adulti accomunano oggi quasi tutti noi studenti, ma la possibilità di confrontarci con i nostri genitori e spesso anche con i professori deve aiutarci a vivere la scuola con più spensieratezza. Il secondo incontro del Gruppo di Lettura mi ha dato la possibilità di confrontare le mie idee con quelle dei miei compagni e sono rimasto piacevolmente sorpreso del fatto che le idee generali riguardanti questo argomento coincidono".

Palumbo Martina

"È stato bello poter approfondire e discutere su questioni che riguardano la vita personale di ognuno di noi, facendo emergere pensieri che a volte vengono repressi per paura di essere giudicati sia dagli altri (i genitori, i docenti) che da noi stessi".

Formicone Flavia

"Penso sia stato utile e quasi liberatorio, per molti, discutere e parlare riguardo al tempo che la scuola ci prende, non tanto la mattina quanto il pomeriggio. È stato interessante ritrovarsi in alcune considerazioni e notare quanto la gestione del tempo sia un problema comune".

Recchia Angelo

"Penso che questo progetto sia molto interessante perché dà la possibilità di esprimere liberamente i propri pensieri e le proprie opinioni riguardo ai libri".

Nigro Alessia

"Come immaginavo, anche questo secondo incontro è stato molto interessante. Parlando e scambiando idee sui libri e sugli argomenti inerenti ci stiamo anche conoscendo meglio e affrontando molti problemi e temi di attualità".

Carrara Riccardo

"Un'analisi semplice ma approfondita dell'effetto psicologico prodotto dalla scuola sugli studenti".

Guitto Mario

"È stato interessante e molto coinvolgente, partendo dal libro letto, parlare con gente adulta di problematiche scolastiche che coinvolgono in prima persona noi adolescenti. Queste conversazioni sono utili sia per il futuro che per migliorare sempre di più il nostro presente".

Denaro Emanuele

"La mattinata trascorsa in biblioteca è stata dedicata alla riflessione, nella quale abbiamo discusso dei problemi riguardanti l'inquinamento che purtroppo circonda e affligge la nostra città. Ognuno di noi ha espresso un parere sul libro La nuvola di smog, ponendo e rispondendo alle domande riguardanti alcune situazioni del racconto".

Sinisi Francesco

"Col secondo incontro abbiamo confermato l'unione che c'è già stata la scorsa volta fra di noi, con l'aggiunta di nuovi argomenti di cui parlare".

Losito Alessio

"È stato bello confrontarmi con i miei compagni di classe, e ho notato che molti dei loro pensieri coincidono con i miei. Sicuramente una bella esperienza!".



LICEO “G. FERRARIS” - 4[^]DS

14 febbraio 2023

Napolitano Giorgia

“In questo incontro è stato possibile affrontare e portare avanti vari discorsi raccontando delle proprie esperienze personali e dei propri timori”.

Fratantoni Giulia

“È stato bello ritrovarci insieme in biblioteca. È stato un incontro che è riuscito a tirarci fuori ulteriori aspetti sia del libro da noi letto sia della nostra vita quotidiana”.

Pugliese Fabiana

“Durante il secondo incontro ciascuno di noi ha condiviso con il Gruppo una frase o un passo della Nuvola di smog e devo dire che finora questo è stato l'incontro che più mi è piaciuto perché ci sono stati molti spunti di discussione e i discorsi sono stati “più liberi”. Abbiamo parlato di più argomenti e non siamo rimasti ancorati al libro. Molto molto interessante e piacevole”.

Gori Serse

“Come la prima giornata, anche in questo incontro mi ha fatto piacere esprimere la mia opinione ed è stato un discorso davvero importante, perché abbiamo trattato un argomento molto delicato, ovvero il nostro futuro, evidenziando anche come la scuola ci limiti un po' nella nostra vita quotidiana. Mi ha colpito particolarmente perché mi interessa in prima persona, siccome la scuola in alcuni momenti mi ha limitato. È stata anche una lezione di vita e un'esperienza utile. Approvo nuovamente questa esperienza!”.

De Vincentis Francesco

“È stata una bella esperienza che mi ha fatto riflettere sui problemi della nostra città riguardanti l'inquinamento e lo smog”.

D'Ippolito Mattia

“L'ansia è un problema molto rilevante a scuola, ma a me non tocca particolarmente perché a parer mio il voto è solo un numero e non rappresenta le persone”.

Del Vecchio Giuseppe

“Mi sono trovato in accordo con i miei compagni per quanto riguarda la questione ambientale e l'inquinamento, ma soprattutto a proposito delle ansie e della paura scolastiche”.

Aperno Vanessa

“Nell'ultimo incontro mi sono resa conto che molti dei miei pensieri coincidono con quelli dei miei compagni, soprattutto per ciò che riguarda le ansie scolastiche. Sono contenta che queste tematiche vengano finalmente affrontate e che noi ragazzi ne possiamo liberamente parlare durante questi incontri davvero molto coinvolgenti”.



LICEO "G. FERRARIS" - 4[^]DS

23 febbraio 2023



Nell'ultimo incontro tenuto alla biblioteca Acclavio il 23/02/2023, abbiamo discusso del libro di John Fante 1933, un anno terribile da noi letto individualmente nelle settimane precedenti ed abbiamo quindi affrontato vari temi, tra cui quello dei nostri progetti e sogni.

Tutti i presenti hanno argomentato la propria opinione dando vita ad una ricca discussione quando dalla dottoressa Golino è stata posta la domanda:

«Quanto si è disposti a sacrificarsi per seguire i propri sogni?».



LICEO “G. FERRARIS” - 4^{DS}

23 febbraio 2023

Pugliese Fabiana

“Durante il terzo incontro abbiamo parlato del libro 1933, un anno terribile, scritto da John Fante, in cui un adolescente in una difficile situazione economica insegue il suo sogno di trionfare nello sport. Da qui sono partite molte riflessioni sull'importanza di inseguire i propri sogni, sul fatto che senza determinazione e talento non si va da nessuna parte, su quanto dobbiamo inseguire i nostri sogni e quando invece dobbiamo lasciarli stare. Dai nostri sogni siamo passati ai nostri obiettivi futuri. Mi auguro che sia io che i miei compagni in futuro riusciremo ad ottenere tutto quello che vorremmo. Ad maiora!”.

Pandolfo Pierpaolo

“Personalmente penso che l'ultimo incontro ci abbia aiutato a focalizzarci sui nostri sogni, capire cosa saremmo disposti a dare pur di realizzarli. Ci ha anche fatto riflettere sull'uguaglianza delle possibilità offerte oggi a tutti noi. Anche questa volta rinnovo il mio interesse e la mia felicità nel partecipare a questi incontri”.

Aperno Vanessa

“Questa esperienza mi ha fatto riflettere sui nostri sogni e su come combattere per realizzarli abbattendo tutti i muri posti davanti a noi”.

Guitto Mario

“È stato interessante introdurre il nuovo libro e avere la possibilità di confrontare le nostre idee anche su questo. Immedesimarsi nel protagonista, parlando dei nostri sogni e della nostra determinazione, è servito molto anche per conoscerci meglio”.

Del Vecchio Giuseppe

“Mi sono trovato d'accordo con ciò che è stato detto dai miei compagni”.

Denaro Emanuele

“Nella mattinata trascorsa in biblioteca abbiamo discusso del libro 1933, un anno terribile, il quale si pone in correlazione con la nostra età adolescenziale che ci mette di fronte alle scelte che incideranno sul nostro futuro”.

Sermon Loris

“Durante questo incontro abbiamo introdotto il nuovo libro 1933, un anno terribile e abbiamo discusso sui sogni di ognuno di noi”.

Gori Serse

“Mattinata interessante e divertente: tutti hanno dei sogni che vogliono realizzare ad ogni costo incontrando anche degli ostacoli da superare!”.

Napolitano Giorgia

“Incontro stimolante, pieno di spunti su cui riflettere”.

De Vincentis Francesco

“È stato un bel dialogo su temi che spesso vengono sottovalutati”.

D'Ippolito Mattia

“È stata una bella mattinata perché abbiamo parlato dei nostri progetti e dei nostri obiettivi futuri”.



LICEO “G. FERRARIS” - 4^{DS}

23 febbraio 2023

Formicone Flavia

“Trovo sia stato interessante il dibattito su quanto si è pronti a dare per arrivare ad un determinato obiettivo e quanto valga effettivamente la pena dare il 100%... io per esempio sono dell'idea che sia sempre utile avere una scappatoia o un piano B, un'alternativa in modo da non dover ripartire da zero. È stato anche piacevole ascoltare il sogno nel cassetto di ognuno di noi e allo stesso tempo è stato triste vedere come qualcuno non ne abbia nemmeno uno”.

Fratantoni Giulia

“In questo nuovo incontro abbiamo parlato del libro 1933, un anno terribile di John Fante, che parla di un ragazzo che sarebbe pronto a sacrificare tutto pur di inseguire il suo sogno. Ognuno di noi poi ha esposto i propri obiettivi futuri e il motivo per il quale bisognerebbe sempre seguire i propri sogni”.

Sinisi Francesco

“Col terzo incontro, e con la lettura di 1933, un anno terribile, abbiamo parlato di una nuova tematica, che personalmente mi ha colpito di più rispetto a quella suscitata da La nuvola di smog”.

Carrara Riccardo

“Abbiamo passato l'incontro discutendo di quanto si sia disposti a sacrificare per fare avverare il proprio sogno”.

Recchia Angelo

“Penso che questo sia stato il migliore di tutti gli incontri finora svolti perché, oltre ad aver parlato di un libro molto interessante, abbiamo raccontato i nostri sogni e le nostre ambizioni”.

Losito Alessio

“È stata davvero una bella esperienza, adoro questi incontri in biblioteca”.

Palumbo Martina

“Mi è piaciuta molto questa mattinata, perché abbiamo avuto la possibilità di poter condividere assieme i nostri sogni e i nostri pensieri riguardo al futuro, oltre ad immedesimarci nell'importante questione di cui tratta il libro”.

De Giorgio Sara

“Durante questo incontro abbiamo potuto parlare del nostro futuro e dei nostri sogni, penso sia stata per ognuno di noi anche un'occasione per conoscerci meglio. Abbiamo discusso di argomenti che alla nostra età ci toccano direttamente, quindi è stato tutto molto spontaneo e piacevole”.

Nigro Alessia

“In questo terzo incontro abbiamo iniziato a confrontarsi sul secondo libro da noi letto e uno degli aspetti che tratta è quello del sogno. Partendo da questo tema è nata una conversazione molto interessante e personale, in cui ci siamo confrontati su cosa avremmo fatto noi al posto del protagonista e su cosa in generale siamo disposti a fare per realizzare i nostri sogni e progetti futuri, che poi abbiamo condiviso”.

Marra Ottavia

“Un'esperienza per ammirare la perseveranza e prendere spunto per il nostro futuro”.



LICEO "G. FERRARIS" - 4[^]DS

2 marzo 2023



In questo incontro ognuno ha presentato una frase del libro 1933, un anno terribile da lui scelta, esprimendo le proprie opinioni a riguardo e confrontandosi con gli altri compagni.

Grazie ai vari spunti offerti abbiamo messo a confronto le opportunità che oggi si aprono in ambito lavorativo agli uomini e quelle che invece si offrono alle donne, e inoltre abbiamo discusso su quanto i nostri genitori si sacrificano per noi, domandandoci se riusciamo a ringraziarli sufficientemente per gli sforzi che essi compiono.

Ecco le parole proposte da ognuno di noi per descrivere questo progetto:



2 marzo 2023

Comunicazione

Libertà

Incontro

Attualità

Pensiero

Speranza

Opinione

Informazione

Novità

Originalità

Confronto

Rapporto

Dibattito

Scambio

Riflessione

Aspettative

Stimolo

Sogno

Opportunità

Cooperazione

Unione





LICEO "G. FERRARIS" - 4[^]DS

2 marzo 2023

Considerazioni a cura della classe:

"Abbiamo svolto un'ottima discussione partendo da alcune frasi del libro di Fante 1933, un anno terribile, immaginando di essere il protagonista del libro".

"È stato interessante ascoltare le opinioni di ognuno, proprio perché differenti l'una dall'altra".

"Mi sono trovato d'accordo sul fatto riguardante i sogni".

"È stato bello confrontarci e immedesimarci nel protagonista del libro".

"È stato bello leggere e confrontare i passi scelti da ognuno di noi e raccontare ciò che ha suscitato in noi la lettura di questo libro".

"Abbiamo messo in evidenza soprattutto un problema ancora oggi presente e diffuso, cioè la maggiore difficoltà che hanno le donne nel raggiungere i propri obbiettivi e quindi magari anche nel realizzare i propri sogni. Penso sia importante alla nostra età discutere di criticità della società non ancora superate. Inoltre è stato molto bello anche rendersi conto di quanto ognuno apprezzi quello che i nostri genitori fanno per noi ogni giorno".

"Giunti ormai ad un incontro dalla conclusione, ci siamo confrontati nuovamente sul secondo libro da noi letto partendo da una frase che ci aveva colpito e inoltre abbiamo provato a descrivere quest'esperienza con una sola parola."

"Col penultimo incontro, abbiamo terminato il discorso sul libro di Fante, e ognuno di noi ha trovato una parola per rappresentare questa esperienza in biblioteca".

"È stato bello ma anche triste parlare per l'ultima volta dei libri che abbiamo letto tutti quanti insieme e che ci hanno portato a scoprire nuove parti di noi a cui non facevamo caso".

"Mattinata ricca di conversazione e libera da ogni limite".

"È stata una mattinata molto bella, nel corso della quale abbiamo conversato a partire dalle frasi che più ci hanno colpito del secondo libro letto".

"Confronto nel quale sono stati trattati argomenti stimolanti. Mi sono sentito a mio agio".

"Durante l'incontro abbiamo discusso del libro 1933, un anno terribile partendo da frasi da esso tratte; è stato bello notare come ognuno è stato colpito da passaggi del libro differenti".

"Un piacevole cammino con lo sguardo sul nostro domani".

"Nel penultimo incontro ci siamo confrontati sul quanto sia importante per noi inseguire i propri sogni e realizzarli a tutti i costi".

"Ci siamo confrontati sulle frasi che più ci hanno colpito di 1933, un anno terribile".

"È stato interessante ritrovarsi a discutere sui sogni e riflettere sulle relazioni familiari di alcuni di noi".

"Abbiamo discusso delle frasi più belle del secondo libro da noi letto per il progetto".



LICEO "G. FERRARIS" - 4[^]DS

7 marzo 2023



Considerazioni a cura della classe:

"Abbiamo concluso questa interessante esperienza parlando in modo esaustivo e interessante di come potremmo relazionarci meglio con gli altri".

"Abbiamo concluso il nostro progetto, che ha superato le aspettative di ognuno, anche di chi è abituato a leggere poco".
"È stato un progetto che ha unito di più lo spirito di classe".

"Perfetto il modo in cui si è concluso il progetto, con ognuno di noi che esprimeva liberamente i propri pareri: un'ottima opportunità per unirli".

"È stata una bella esperienza: ci siamo divertiti molto ed è stato molto stimolante".

"Una bella mattinata, confrontarsi con gli altri e con la dottoressa Golino".

"Durante questo incontro conclusivo del progetto abbiamo potuto vivere per l'ultima volta l'atmosfera che si era creata durante tutto il percorso, quindi quello che succedeva quando il cerchio si chiudeva e ognuno di noi aveva la possibilità di aprirsi liberamente con tutti gli altri. Ognuno di noi ha spiegato cosa effettivamente si porta via da questa esperienza ed è emerso quindi che tutto ciò ci ha lasciato uno spazio solo nostro che solitamente, nella vita o magari nell'ambito scolastico, non abbiamo".

"Sono molto contento di aver partecipato a questo progetto. L'intera classe ha condiviso le sue paure, i suoi pensieri ma soprattutto i suoi sogni senza vergogna, anzi con fierezza. Questo è sicuramente uno degli aspetti che mi è piaciuto di più dell'intero percorso, insieme alle continue riflessioni fatte sull'attualità. Rinnovo la mia estrema soddisfazione nell'aver partecipato a questa esperienza".

"In quest'ultimo incontro abbiamo parlato in generale dell'esperienza dicendo cosa ne pensavamo, cosa ci ha lasciato e poi tutti abbiamo detto che, se si presentasse l'opportunità, la rifaremmo volentieri. A ognuno di noi ha lasciato qualcosa, ci ha fatto riflettere su argomenti importanti e inoltre ha influito molto, in positivo, sul rapporto e le relazioni tra compagni di classe".

"Con l'ultimo incontro, abbiamo concluso le nostre mattinate in Biblioteca, e con loro se ne vanno anche le nuove esperienze vissute, che ricorderemo".

"È stata una bella mattinata l'ultima passata insieme all'Acclavio poiché abbiamo avuto modo di confrontarci su ciò che abbiamo imparato da questi incontri significativi per il nostro presente e futuro".



LICEO “G. FERRARIS” - 4^{DS}

7 marzo 2023

“Mattinata coinvolgente, interessante e purtroppo conclusiva”.

“Martedì c'è stato l'ultimo incontro in cui abbiamo tirato le somme del percorso fatto... che dire... è stata un'esperienza bellissima che ci ha permesso di conoscerci meglio, assolutamente da rifare e da consigliare ad altre classi di qualsiasi età”.

“Chiudiamo, ma solo temporaneamente, una finestra sul nostro futuro”.

“Mi è piaciuta questa esperienza perché ci siamo confrontati sull'importanza della comunicazione del proprio pensiero a tutta la classe, evidenziando ciò che per noi è stato significativo durante questi cinque incontri”.

“Ultima mattinata in biblioteca, molto interessante”.

“L'ultima mattinata è stata piacevole ma anche triste perché ha rappresentato la fine di un percorso. È stato interessante confrontarsi e capire come ognuno di noi l'abbia vissuto a modo proprio”.

“Nell'ultimo incontro in biblioteca abbiamo esposto il parere personale sui due libri letti in tutto il percorso; è stata un'esperienza costruttiva per ognuno di noi”.

“È stata una bellissima esperienza, ci siamo confrontati tutti e ventuno su vari argomenti molto importanti”.





LICEO "VITTORINO DA FELTRE" - 4[^]C s.u.

Titolo: "Ascia nera"

Pubblicazione: 2019 | Casa editrice: Fandango | Autore: Leonardo Palmisano

Titolo: "Tutto chiede salvezza"

Ripubblicazione: 2020 | Casa editrice: Mondadori | Autore: Daniele Mencarelli



Braccioforte Angelo, Bucci Sara, Cannella Federica, Cascarano Rosa, Depascale Francesca, Friuli Michelle, La Diana Monica, Marrocco Esther, Marziali Aurora, Massaro Giorgia Pia, Monterosso Ginevra Shara, Palumbo Tamara, Salvemini Vanessa, Sammartino Denise Natalizia, Scarnera Marta
Scolozzi Chiara Annarita, Strusi Elisabetta.
Docente: Concetta Bruni

La frase scelta dal libro "Ascia Nera" - Leonardo Palmisano:

«Il mare è un velo che copre i cadaveri e lui vince sempre»

La frase scelta dal libro "Tutto chiede salvezza" - Daniele Mencarelli:

*«Bastava talmente poco». Bastava ascoltare, guardare negli occhi, concedere.
Una volta, una sola volta.
Invece non l'hanno fatto. Perché per loro non eravamo degni di essere ascoltati.»*



LICEO "VITTORINO DA FELTRE" - 4[^]C s.u.

14 marzo 2023



Oggi Martedì 14 Marzo alle ore 8:30 ha avuto luogo il primo incontro presso la "Biblioteca Acclavio" di Taranto in relazione al progetto "Laboratorio di Lettura" organizzato dall'Assessorato alla Cultura in collaborazione con la Biblioteca Acclavio, coordinato dalla Dott.ssa Monica Golino.

La giornata è stata articolata in vari step, partendo dalla visita ai locali che compongono l'edificio.

Ci siamo poi accomodati nell'Agorà, un ampio spazio utilizzato per

convegni, conferenze e consultazione libera di alcuni testi da parte dei cittadini. In circle time, la nostra insegnante e la Dott.ssa Golino, in qualità di moderatrici, ci hanno invitati a parlare del libro da noi letto in classe "Ascia Nera" approfondendone le tematiche per iniziare il dibattito inerente alla lettura del libro "Ascia Nera" di Leonardo Palmisano.

Abbiamo scelto di leggere questo libro in quanto affronta argomenti importanti che riguardano realtà terribili nascoste ai nostri occhi, caratterizzate da violenze di ogni genere (traffici di droga e di persona, illegalità, stupri, torture, estrema povertà, corruzione etc.), tematiche quanto mai attuali poiché ci fanno comprendere le motivazioni per le quali migliaia di migranti abbandonano l'Africa a rischio della propria vita, in cerca di fortuna. La cronaca di tutti i giorni porta alla ribalta il dramma dello sbarco dei profughi e delle tante morti in mare, soprattutto di bambini, legati alla disperazione di persone che fuggono dalla miseria, dalle torture, dalla guerra sperando in una vita migliore.

Ascia Nera è un'organizzazione mafiosa che nasce in Nigeria nell'università di Benin City reclutando neofiti tra gli studenti secondo una piramide al cui vertice c'è l'ingegnere Felix Kupa. Dall'Africa quest'organizzazione si è diramata in tutta l'Europa ed ha messo soprattutto le sue radici in Calabria collaborando con la 'Ndrangheta'.

Il confronto fra le nostre idee ed opinioni è stato molto costruttivo in quanto abbiamo avuto la possibilità di aprire un dialogo interattivo in cui ognuno di noi si è sentito libero di esprimere il proprio pensiero e le proprie emozioni in un contesto non giudicante.

Durante il dibattito è emersa soprattutto la condizione drammatica della tratta delle "schiave", e della sottomissione in cui vivono ancora oggi molte donne nel mondo.

La Dott.ssa Golino ha saputo guidarci nella riflessione sulle complesse tematiche emerse dalla lettura, portandoci anche a fermare la nostra attenzione sui risvolti che spesso alcuni stereotipi condizionano la nostra vita quotidiana. Il nostro lavoro è stato anche sicuramente agevolato dall'ambiente accogliente che ci circondava, creando intorno a noi un clima di serenità, di inclusività, di libertà e di pace.



LICEO "VITTORINO DA FELTRE" - 4[^]C s.u.

14 marzo 2023

Michelle Friuli

"È stato un libro molto forte ed esplicito; la cosa che principalmente mi ha colpito è l'aver conosciuto le numerose violenze che queste donne subiscono quotidianamente senza la possibilità di una via di scampo dal loro crudele destino. Mi è piaciuto poter condividere il mio pensiero con i compagni in circle time poiché questo ci permette di sentirci tutti uguali."

Angelo Braccioforte

"Abbiamo affrontato il problema dello sbarco dei migranti anche da un punto di vista politico, all'interno di un'Agorà, proprio come avveniva nelle antiche città greche." (Francesca Depascale)
"Ho potuto esprimere liberamente, senza sentirmi giudicato, il mio punto di vista maschile riguardo a come l'uomo viva ancora oggi, secondo me, le sue insicurezze ancestrali riversandole sulle donne attraverso la violenza e il dominio."

Rosa Cascarano

"Confrontandomi con i miei compagni, è emerso quanto sia complesso cercare di estirpare il problema dalle radici poiché è una realtà di cui non si discute abbastanza, mentre noi abbiamo avuto una grande opportunità in questa giornata per approfondire queste tematiche."

Elisabetta Strusi

"Questo incontro mi ha permesso di condividere importanti riflessioni su quanto siamo fortunati ad avere una vita "normale", liberi di fare delle scelte e di vivere con dignità, ricchezze di cui non godono i protagonisti della storia di "Ascia Nera"

Aurora Marziali

"L'esperienza di oggi è stata molto bella perché ci ha permesso di affrontare degli argomenti importanti in un contesto diverso rispetto a quello scolastico."

Federica Cannella

"L'ambiente in cui si è svolta questa giornata dedicata alla lettura è stato sollecitante in ogni particolare, a partire dai colori che dominavano i vari ambienti, alla funzionalità di questi ultimi e alla sensazione di pace data dal silenzio."

Esther Marrocco

"L'immagine a cui mi riporta l'incontro odierno è quella dell'inclusività, poiché la biblioteca è un luogo aperto a tutti, con uno spazio dedicato completamente ai bambini e ai loro genitori e con libri scritti in Braille per i non vedenti."

Tamara Palumbo

"Io penso che il confronto sulle tematiche emerse dalla lettura di questo libro possa aprire la strada verso una maggiore consapevolezza per arrivare, magari un giorno, ad aiutare concretamente queste persone che soffrono."

Giorgia Massaro

"Durante il dibattito è emerso quanto la vita di ognuno di noi sia condizionata da stereotipi che ci influenzano nel giudicare il prossimo senza aprirci alla possibilità di conoscere altre culture e realtà diverse dalle nostre."

Marta Scarnera

"Questa giornata è stata molto produttiva e stimolante poiché, grazie agli input della Dott.ssa Golino, abbiamo avuto modo di metterci a nudo e di affrontare e condividere le nostre fragilità."



LICEO “VITTORINO DA FELTRE” - 4[^]C s.u.

14 marzo 2023

Ginevra Monterosso

“Grazie a questo primo incontro, abbiamo avuto modo, confrontando i nostri vissuti, di apprezzare il valore della libertà e delle piccole cose della vita a cui diamo poca importanza, come vivere serenamente nella propria casa, con le persone che si amano, avere un lavoro dignitoso ecc.”

Chiara Scolozzi

“Partecipare a questo primo incontro mi ha permesso di capire come la lettura non debba essere una forzatura, perché ci può permettere di avvicinarci a mondi nuovi, di conoscere ciò che accade nel mondo e di confrontarci con gli altri.”

Denise Sammartino

“Il clima e l'ambiente accogliente di questa biblioteca ci ha permesso di capire come la cultura dell'accoglienza che caratterizza il nostro Paese parta dalle fondamenta.”

Sara Bucci

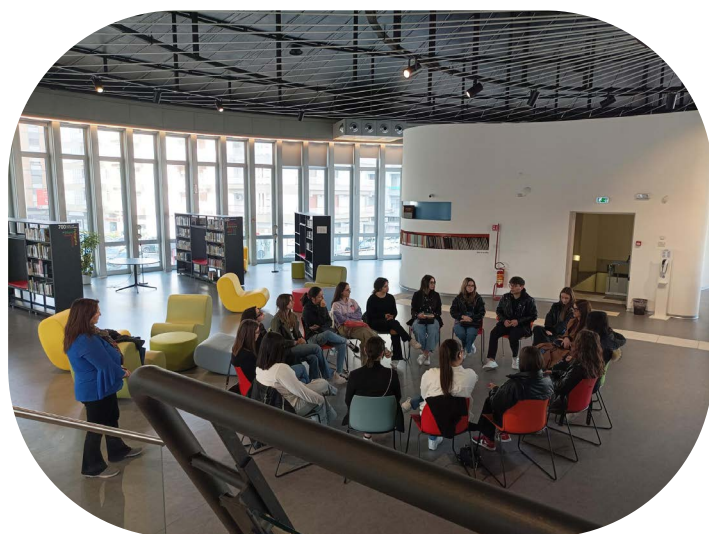
“È stato bello incontrarci in un luogo “magico” come quello della biblioteca: seduti in cerchio l'uno accanto all'altro abbiamo vissuto un momento tutto nostro condividendo pensieri ed emozioni.”

Vanessa Salvemini

“Questo incontro ha permesso ad ognuna di noi di immedesimarci nelle donne africane intervistate condividendo il loro dolore e le loro sofferenze, facendo emergere anche le nostre insicurezze.”

Monica La Diana

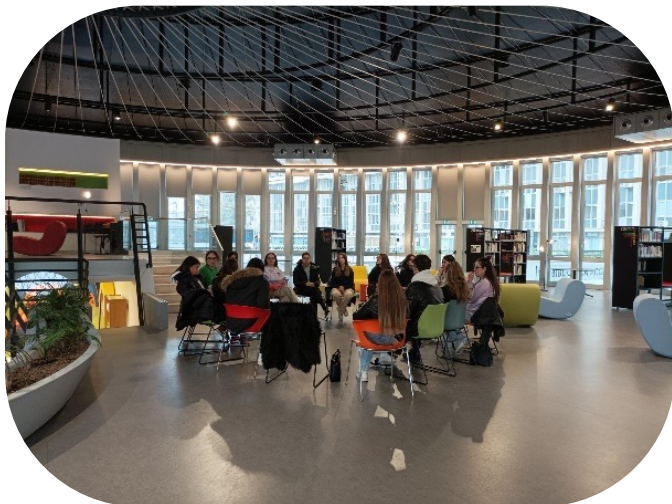
“Questa giornata ha fatto affiorare sensazioni, emozioni, pensieri e riflessioni sull'odio e su come a volte l'uomo sia assolutamente insensibile di fronte alla sofferenza altrui.”





LICEO "VITTORINO DA FELTRE" - 4[^]C s.u.

21 marzo 2023



Oggi 21.03.23, si è tenuto il secondo incontro del Progetto "Laboratorio di Lettura" con la dott.ssa Monica Golino presso la Biblioteca "Acclavio" di Taranto.

Prendendo spunto dalla lettura del libro "Ascia Nera", ognuno di noi si è soffermato su una frase che lo ha particolarmente colpito, spiegandone le motivazioni e condividendo riflessioni ed impressioni.

Palumbo Tamara

"La cosa che più mi ha colpito nella lettura è stata la perdita dei legami affettivi da parte dei protagonisti, che dovranno continuare a vivere da soli in un mondo che non conoscono, lontani dalla loro casa. 'FAMIGLIA' è la parola con cui descrivo al meglio l'incontro di oggi, poiché la condivisione di questa esperienza ci mette di fronte l'uno con l'altro come in una grande famiglia."

Marrocco Esther

"Siamo stati messi di fronte alle sofferenze più atroci. La parola che sintetizza quest'incontro è 'SOLIDARIETÀ' in quanto, anche solo parlare di queste tragedie umane, ci avvicina al dolore e ci spinge a dare una speranza ed un aiuto a queste persone".

Monterosso Ginevra

"Mi ha colpito l'immagine del pescatore che si prende cura della tombe in cui sono sepolti i migranti senza nome. Mi viene in mente la parola 'SILENZIO', che anche noi in questo luogo rispettiamo, creando attorno a noi un senso di pace e di sacralità".

Scolozzi Chiara

"Non è sopportando le violenze che si possono risolvere i problemi, ma cercando la speranza nelle persone che ci circondano. Questo mi riporta alla parola 'SPERANZA' che noi giovani, anche attraverso un'esperienza come questa, un giorno potremo cambiare il mondo"

Depascale Francesca

"Morte-Pace: un binomio che accompagna molte protagoniste del libro. La parola che porto oggi con me è 'RIFLESSIONE', sui significati profondi di questi due termini"

Bucci Sara

"Deve essere terribile dissociare la mente dal corpo per poter sopravvivere alle varie violenze. La parola che sintetizza l'incontro di oggi è 'RIFUGIO', poiché isolarsi in un posto sicuro ci permette di sentirci bene e di far volare lontano i nostri pensieri"

BUCCI SARA

Cascarano Rosa

"C'è tanta violenza nel mondo di cui si parla poco. Il termine che, secondo me, rappresenta al meglio questo incontro è 'DIBATTITO', affrontato con la consapevolezza e il desiderio di cambiare le cose."



LICEO "VITTORINO DA FELTRE" - 4[^]C s.u.

21 marzo 2023

Massaro Giorgia

"Siamo nate morte" un ossimoro che contiene tutto il dolore del mondo. La parola che porto con me oggi è 'VITTORIA', perché solo uniti, tutti insieme come siamo qui oggi, si può avere la speranza di spezzare le catene della violenza."

Cannella Federica

"Per molti giovani l' unica speranza di avere una vita migliore è arruolarsi nelle fila della mafia nigeriana. La parola che oggi porto con me è "OPPORTUNITÀ" poiché penso che quei ragazzi, se avessero avuto un' altra opportunità nella vita, così come accade a noi, avrebbero preso strade diverse."

Friuli Michele

"Essere donna è sempre difficile, ma ci sono realtà in cui è davvero impossibile. La parola che sintetizza questa giornata è "EGUAGLIANZA" poiché vorrei che tutte le donne del mondo si sentissero libere e rispettate come lo siamo noi in questo momento."

La Diana Monica

"La sessualità vissuta come violenza; la verginità sentita come una terribile malattia. La parola che oggi porto con me è "CONSENSO" che significa libertà di scelta, amore."

Strusi Elisabetta

"Nascere schiavi di un destino che non può cambiare. La parola che porterò con me è "LIBERTÀ" perché mi auguro che un giorno queste catene siano spezzate per sempre."

Braccioforte Angelo

"In alcune parti del mondo gli uomini continuano a dare il peggio di sé. La parola che oggi porterò con me è "INCLUSIVITÀ" perché sarebbe giusto che ad ogni essere umano, senza alcuna distinzione, possano essere garantiti uno stato di equità e di pari opportunità."

Salvemini Vanessa

"Anche le cose che ci sembrano più scontate, come il nutrimento, la famiglia, la libertà sono obiettivi irraggiungibili per molte persone nel mondo. La parola che sintetizza questa giornata è "FIDUCIA" in ognuno di noi perché, anche solo parlandone, abbiamo preso consapevolezza di queste terribili realtà e forse, chissà, un giorno potremo dare il nostro piccolo contributo per cambiare le cose."

Bucci Sara

"Leggendo questo libro, mi sono resa conto che spesso diamo importanza a cose futili rispetto alla vita che conducono tante persone in altre parti del mondo. La parola che oggi mi porto dentro è "CULTURA" perché leggere mi ha permesso di aprirmi al mondo che mi circonda."

Marziali Aurora

"Partecipare a questo progetto di lettura è stata per me una nuova esperienza perché non mi ero mai avvicinata così tanto ad un libro, soprattutto con contenuti così forti. La parola che oggi porto con me è "ESPERIENZA".

Scarnera Marta

"Durante questo incontro ho provato il piacere della condivisione di pensieri, riflessioni, opinioni con i miei compagni all' interno di un contesto non giudicante e quasi magico. La parola che oggi porto via con me è "MAGIA".



LICEO “VITTORINO DA FELTRE” - 4[^]C s.u.

28 marzo 2023



Oggi la classe 4 CSU ha partecipato al terzo incontro del Progetto “Laboratorio di Lettura” accompagnata dalla Prof.ssa Bruni Concetta e guidata dalla Dott.ssa Monica Golino, presso la Biblioteca “Acclavio” di Taranto.

Questa giornata è stata di “transizione”, in quanto abbiamo esposto le nostre considerazioni finali sul libro “Ascia Nera”, ed abbiamo iniziato ad esaminare il libro “Tutto chiede salvezza” di Daniele Mencarelli.

Durante la prima fase dell'incontro sono emerse, attraverso il confronto, l'ascolto reciproco, il dibattito aperto e lo scambio di opinioni, le nostre considerazioni personali su ciò che la lettura del libro “Ascia Nera” ha lasciato in ognuno di noi: emozioni, impressioni, conoscenza e consapevolezza di realtà drammatiche.

Nella seconda fase dell'incontro, abbiamo iniziato a lavorare sul libro “Tutto chiede salvezza” la cui lettura ci è stata proposta da un compagno di classe che aveva visto la serie televisiva omonima rimanendone colpito. Si affrontano tematiche molto forti, come il disagio psichico, la solitudine e la discriminazione di persone che vengono considerate “diverse” ed etichettate come “pazze” per tutta la vita a causa dei pregiudizi, anche da parte della famiglia, nei loro confronti.

Marziali Aurora

“Tutto Chiede Salvezza” mostra le fragilità della mente umana, il non sentirsi adeguati nel soddisfare le aspettative dettate dal mondo in cui viviamo”

Salvemini Vanessa

“Si parla di tematiche molto importanti ed attuali come l' inadeguatezza delle strutture sanitarie, l' incompetenza e la mancanza di sensibilità del personale sanitario che provoca maggiori danni al paziente.”

Scarnera Marta

“La lettura di questo libro mi ha fatto riflettere sulla sofferenza di questi pazienti che si vedono abbandonati da tutti e sono lasciati da soli a combattere contro i loro mostri interiori”

Friuli Michelle

“Mi ha colpito la mancanza di empatia da parte del personale che lavora nella struttura con persone che avrebbero bisogno anche di una sola parola di conforto per superare una giornata difficile”



LICEO "VITTORINO DA FELTRE" - 4[^]C s.u.

28 marzo 2023

Bucci Sara

"Il problema della sanità mentale tocca da vicino molte famiglie italiane che vengono lasciate da sole nella disperazione più grande."

Massaro Giorgia

"Svolgere il lavoro di operatore sanitario, soprattutto in ambito psichiatrico, richiede pazienza, amore, empatia: non è un lavoro qualunque, ma una missione che può cambiare la vita delle persone"

Cannella Federica

"L'amicizia è un dono prezioso, soprattutto quando nasce dalla condivisione del dolore"

Braccioforte Angelo

"Questo libro prende spunto da una storia vera: è davvero breve il passaggio dalla normalità alla pazzia. Basta un ricordo che affiora, una sensazione che ci turba, un'emozione inaspettata per precipitare in un abisso senza ritorno"

Ladiana Monica

"La famiglia non è più un porto sicuro che riesce a proteggere chi soffre di disturbi mentali, ma è il luogo da cui si viene allontanati: è un distacco doloroso che crea ferite insanabili per tutti."

Marrocco Esther

"Tutto chiede salvezza" mi è piaciuto molto; ritengo che sia un libro molto interessante che dovrebbe essere letto nelle scuole in quanto i protagonisti sono giovani "normali" che a causa di un episodio scatenante hanno visto la loro vita cambiata per sempre: potrebbe accadere ad ognuno di noi"

Depascale Francesca

"Leggendo questo libro, ho capito quanto sia sottile il confine tra la normalità e la pazzia, poiché entrambe nascono dalle situazioni inaspettate della vita" Depascale Francesca

Strusi Elisabetta

"Leggere la vergogna sul volto di un fratello che ti abbraccia in modo fugace è una ferita che non si cancellerà mai."

Sammartino Denise

"Questo libro mi ha interessato molto, perché tratta di problematiche vicine al mondo dei giovani che spesso vengono sminuite o ignorate"

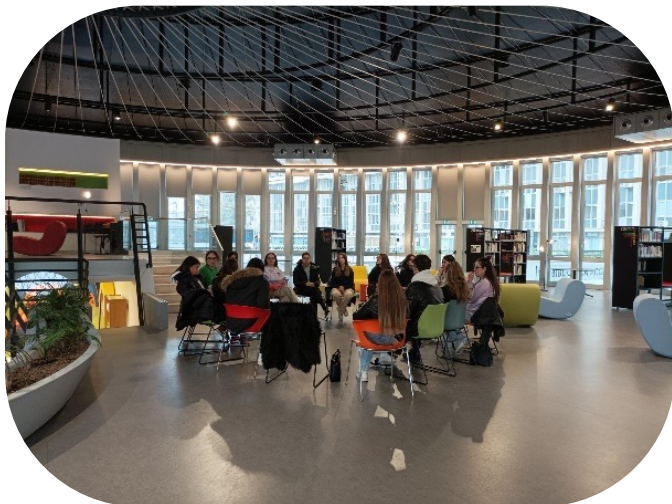
Monterosso Ginevra

"Leggere questo libro è stata una bella esperienza poiché mi ha fatto riflettere molto su un argomento di cui si parla poco"



LICEO "VITTORINO DA FELTRE" - 4[^]C s.u.

4 aprile 2023



Martedì 4 aprile si è svolto il quarto incontro presso la Biblioteca "Acclavio" di Taranto relativo al "Progetto Lettura". Ancora una volta, abbiamo vissuto un'esperienza coinvolgente che ha lasciato il segno in ognuno di noi in quanto la lettura è uno strumento fondamentale di consapevolezza emotiva e di emancipazione sociale che riesce a cambiare la percezione che abbiamo di noi stessi e del mondo.

In particolare, abbiamo letto alcune frasi del libro "Tutto chiede salvezza" di Daniele Mancarelli commentandole e facendo emergere pensieri, emozioni ed esperienze.

Depascale Francesca

"La malattia mentale è una continua lotta contro le ombre della propria mente che ti perseguitano. È un mondo che non conoscevo e mi ha particolarmente colpito sapere che queste sono realtà molto più diffuse di quanto si pensi"

Monterosso Ginevra

"Ho ripensato ad una mia coetanea sulla quale avevo visto dei tagli, ma non avevo mai avuto il coraggio di chiederle cose fossero: solo ora ho capito!"

Scarnera Marta

"Le persone che soffrono di questa malattia sono invisibili agli occhi di tutti: il confine tra ciò che consideriamo normale e ciò che non lo è, spesso è molto sottile"

Cannella Federica

"La parola "salvezza" ci fa pensare ad una difesa da qualcosa che è fuori di noi e da cui dobbiamo ripararci, mentre il vero nemico può essere nella nostra mente e nella nostra anima"

Friuli Michelle

"La società non è pronta ad accogliere le persone che subiscono un TSO: sa giudicarle, additarle, allontanarle, ma l'inclusione è ancora oggi lontana"

Cascarano Rosa

"Siamo come piume al vento: il cambiamento nelle nostre vite può arrivare da un momento all'altro cogliendoci di sorpresa, inaspettatamente... e mai nessuno sarà pronto ad affrontarlo senza rimanerne segnato per sempre".

Bucci Sara

"I matti sono come gli artisti: guardano il mondo con libertà, senza inibizioni fondendo insieme follia e verità"

Scolozzi Chiara

"Ho riflettuto molto sull'importanza di un semplice gesto, come l'abbraccio di un padre: sembra scontato, ma può cambiare tutto dentro di noi, può aprire un mondo di emozioni e portarci verso la rinascita"



LICEO “VITTORINO DA FELTRE” - 4[^]C s.u.

4 aprile 2023

Marrocco Esther

“La poesia è uno strumento potente per tirare fuori il nostro mondo interiore, per gridare a chi ci sta intorno che esistiamo e vogliamo essere ascoltati”

Salvemini Vanessa

“La pazzia rende, nello stesso tempo, vittima e carnefice di se stessi poichè è un vortice che gira intorno senza fine, da cui non si riesce ad uscire facilmente”

Braccioforte Angelo

“Essere folli significa non riuscire ad adattarsi ad una realtà che non segue le nostre regole; significa non accettare il ruolo che ci viene imposto dalla società”

La Diana Monica

“A volte basta poco per salvare una persona: saperla ascoltare, guardarla negli occhi, donarle un sorriso”

Palumbo Tamara

“Capita di trovarsi a nuotare in un abisso da cui non si riesce a risalire, perchè tutto intorno è oscurità: allora cerchiamo intorno a noi un’ ancora di salvezza, una mano amica che ci riporti a galla”

Marziali Aurora

“L’ amicizia, quella vera, nasce nei momenti più difficili della vita, quando siamo disperati e ci guardiamo intorno per cercare un sostegno, un conforto e una speranza”

Massaro Giorgia

“Quando tutto sembra tornare alla normalità, dopo aver vissuto un brutto sogno, non riusciamo più a capire quale sia il confine oltre il quale possiamo ricominciare a vivere”

Sammartino Denise

“Ciò che sembra terribile all’ inizio, un percorso all’ interno di un TSO, può rivelarsi fondamentale per fermarsi, guardarsi dentro e rinascere”

Strusi Elisabetta

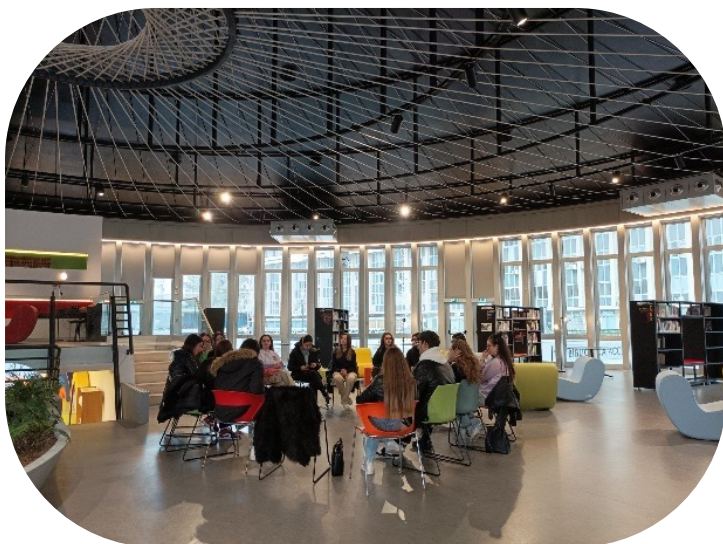
“La sofferenza fa sempre male: a chi la vive, a chi la subisce, a chi la gestisce. Ci vorrebbe una rete a maglie strette per sorreggerla, per supportarla ed accompagnarla verso la guarigione”





LICEO “VITTORINO DA FELTRE” - 4[^]C s.u.

13 aprile 2023



Oggi 13 Aprile 2023 si avvia alla conclusione il percorso di lettura tenutosi con la dott.ssa Monica Golino presso la Biblioteca “Acclavio” di Taranto. Abbiamo vissuto un’esperienza nuova e gratificante che ci ha permesso di confrontarci, di riflettere su tematiche importanti e di liberarci di tanti stereotipi, all’ interno di un contesto libero, inclusivo e non giudicante.

Palumbo Tamara

“Abbiamo allargato i nostri orizzonti mentali venendo a conoscenza di realtà inaspettate e terribili che ci hanno portato a guardare la nostra vita con occhi diversi”

Depascale Francesca

“Questo percorso è servito al gruppo classe per rafforzare i legami già esistenti e per farne nascere altri, attraverso il confronto e la condivisione di idee e pensieri”

Sammartino Denise

“Lavorare in biblioteca ha rappresentato una modalità nuova per interagire fra di noi, guardarci negli occhi ed esprimere i nostri pensieri e le nostre considerazioni: abbiamo imparato ad ascoltarci e ad ascoltare l’ altro, anche se ha un parere diverso dal nostro, poiché la diversità è crescita, sempre”

Marrocco Esther

“Grazie a questo percorso formativo ho scoperto il mondo della lettura al quale non avevo mai dato tanta importanza. Leggere non è un’ attività noiosa ma ci permette di aprire la mente verso nuovi orizzonti”

Monterosso Ginevra

“Non mi era mai capitato di leggere un libro all’ interno di un gruppo di lettura. È stata un’ esperienza molto bella perché sono emersi tanti spunti di riflessione che abbiamo poi elaborato e sui quali ci siamo confrontati abbattendo anche alcuni stereotipi che ci portavamo dietro da sempre”

Scolozzi Chiara

“Questa esperienza mi ha permesso di aprirmi di più nel dialogo e nel confronto con i miei compagni in un contesto nuovo e diverso da quello scolastico”

Cascarano Rosa

“È stato un percorso importante che mi ha dato molti spunti di riflessione: è come se avessi scoperto per la prima volta tutto il male che c’è nel mondo: questo mi ha dato una grande forza perché orienterò il mio futuro a fare scelte che possano cambiare le cose”.



LICEO "VITTORINO DA FELTRE" - 4[^]C s.u.

13 aprile 2023

Massaro Giorgia

"Il "Progetto Lettura" ci ha permesso di visitare la Biblioteca "Acclavio" di Taranto nella quale molte di noi non erano mai entrate. Abbiamo scoperto uno spazio nuovo, accogliente, completo che potrà esserci utile ogni volta che vorremo approfondire i nostri studi o ritagliarci un momento tutto per noi immergendoci nella lettura."

Cannella Federica

"Mi dispiace che il percorso di lettura oggi volga al termine: mi ero abituata ad incontrare i miei compagni di classe in questo spazio accogliente e a condividere con loro riflessioni ed emozioni emersi dalla lettura dei libri scelti. Mi sento fortunata ad aver avuto questa opportunità di crescita che ha sicuramente lasciato un segno dentro di me."

Friuli Michelle

"Se ripenso a questa esperienza, la parola che mi viene in mente è senza dubbio "emozione", a partire dalla scelta dei libri per i loro contenuti forti, seguendo poi con lo scambio di idee, le nostre riflessioni e i nostri vissuti che sono emersi anche senza volerlo."

Strusi Elisabetta

"Ho imparato a non giudicare gli altri dall' apparenza. Spesso chiudiamo gli occhi e non vogliamo vedere la sofferenza che c'è dietro ad un "escluso", ad un "diverso da noi", forse per comodità, o per fastidio, o per non angosciare la nostra bella vita. Questa esperienza mi ha insegnato a non girarmi più dall' altra parte, ma a sensibilizzare anche chi mi è vicino ad andare oltre i pregiudizi."

Braccioforte Angelo

"Se tutti gli uomini leggessero, sono certo che il mondo sarebbe migliore, senza guerre, senza violenza, senza odio. La lettura è lo strumento che noi, generazione del futuro, dobbiamo usare per cambiare le cose."

Salvemini Vanessa

"La biblioteca è un luogo inclusivo, accogliente. È uno spazio libero, in cui ti senti te stesso, sei solo con i tuoi pensieri, la tua fantasia, i sogni per il tuo futuro....e sei felice!"

Marziali Aurora

"Siamo arrivati alla fine di un bellissimo viaggio che ci ha portati a conoscere meglio la realtà che ci circonda, ma anche ad esplorare il nostro mondo interiore."

Scarnera Marta

"È cambiato qualcosa anche tra di noi: prima avevamo creato dei piccoli gruppi in classe, ma durante queste giornate abbiamo avuto l' opportunità di conoscerci meglio, in un contesto non giudicante, e questo ci ha unite e ha fatto rafforzare in noi il desiderio di sapere di più l' uno dell' altro".

La Diana Monica

"È stato bello poter lavorare tutti insieme per la realizzazione di questo progetto, a partire dalla scelta dei libri che sono stati prima proposti da alcuni di noi e poi condivisi e letti."

Bucci Sara

"Ho scoperto un luogo in cui non ero mai stata: la biblioteca. Ne sono rimasta affascinata: è accogliente, con le sue zone dedicate alle varie attività; trasmette un senso di pace, con il silenzio che caratterizza l' ambiente; è inclusiva, perché al suo interno scompaiono le diversità"



ISS "AUGUSTO RIGHI" - 4^{AL}

Titolo: "Ci sono cose più importanti"

Pubblicazione: 2022 | Casa editrice: Mondadori | Autore: Cathy La Torre



Casavola Agnese, Cassone Simone, Cazzato Giuseppe, Colacicco Francesco, Erbi Andrea, Friolo Roberta, Ligorio Simone, Lomagistro Swuami, Ludovico Fabrizio, Mastronuzzi Nicola, Rinaldi Andrea, Ruggiero Salvatore, Sportelli Simone, Sudano Nadia.
Docente: Carmela Mancini

La frase scelta dal libro:

«Ci sono cose più importanti»



ISS “ AUGUSTO RIGHI” - 4^AL

19 aprile 2023



ARGOMENTI PRINCIPALI TRATTATI

Gli spazi concessi dalla Biblioteca Acclavio (TA), le attività della biblioteca, il progetto che ci ha fatto conoscere questa biblioteca, gli argomenti di attualità citati nel libro che tratteremo per tutti gli incontri in biblioteca, opinioni e dibattito tra noi compagni di classe.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

Giunti all'interno della biblioteca Acclavio e dopo aver svolto un breve giro per conoscere gli spazi forniti al pubblico per dedicare del tempo alla lettura, allo studio, ai compiti e quant'altro, ci siamo recati al primo piano dove abbiamo svolto il nostro primo incontro del progetto Gruppo di lettura Biblioteca Acclavio. Successivamente, dopo esserci disposti in cerchio con le sedie, abbiamo iniziato a riflettere sul titolo del libro di Cathy La Torre: “Ci sono cose più importanti”.

Via via si è acceso un dibattito inerente agli argomenti del primo capitolo del libro (diverse problematiche legate alla parità di genere), in cui i protagonisti eravamo solo noi compagni di classe e le nostre opinioni riguardanti temi di attualità così importanti. In un luogo in cui il silenzio è fondamentale innanzitutto per ottenere una giusta comunicazione tra più persone, siamo riusciti a svolgere in un modo tanto piacevole un confronto in cui idee differenti di ragazzi coetanei si intrecciavano cercando di dare vita a delle vere e proprie tesi con altrettante argomentazioni.

Al termine dell'incontro ci è stato chiesto di scrivere una parola, un pensiero o una frase che potesse descrivere al meglio questo primo incontro.



ISS “ AUGUSTO RIGHI” - 4^AL

19 aprile 2023

Cassone Simone

Un'esperienza sicuramente da rifare, in cui ci siamo scambiati idee e pensieri differenti. La mia impressione è stata positiva, la biblioteca mi ha dato una sensazione di calma e tranquillità e penso che sia un luogo perfetto per studiare senza distrazioni.”

Colacicco Francesco

“È stata, secondo me, una bella esperienza. Sono riuscito ad inquadrare il punto di vista e le svariate ideologie dei miei compagni di classe. Inoltre, mi sono sentito a mio agio nel discutere con il resto del gruppo. Tutte le classi dovrebbero svolgere questa tipologia di progetti.”

Cazzato Giuseppe

“Penso che sia stata una bella esperienza soprattutto per la calma che emanava la biblioteca.”

Friolo Roberta

“È stata una giornata che mi ha suscitato diverse emozioni. Abbiamo parlato di alcuni diritti fondamentali non solo per l'uomo ma anche per l'intera società. A mio parere i diritti devono garantire la tranquillità e il rispetto della vita di ogni persona.”

Ligorio Simone

“Una giornata che mi ha suscitato grandi emozioni, una sensazione di tranquillità e di silenzio. La discussione che c'è stata tra di noi mi ha fatto capire il pensiero di tutti i miei compagni.”

Lomartire Francesca

“È stata una giornata che mi ha fatto riflettere molto. Si è creata una situazione di tranquillità tra tutti i miei compagni. Abbiamo parlato di vari argomenti molto importanti ed è stato interessante poter sentire come la pensassero altri miei coetanei.”

Ludovico Fabrizio

“Mi ha suscitato molta tranquillità e anche uno stimolo per studiare di più.”

Mastronuzzi Nicola

“Si sente spesso dire che c'è qualcosa di più importante ma spesso non si sa cosa sia o se esista realmente.”

Passiatore Francesca

“È stata una giornata che ci ha portati a riflettere molto. Mi ha fatto capire che ci possono essere tanti pensieri e riscontri diversi su un determinato argomento, è proprio per questo è molto interessante svolgere delle attività come questa in biblioteca.”

Ruggiero Salvatore

“Un'esperienza sicuramente positiva è che consiglio a chiunque di provare almeno una volta. Vorrei che la calma della biblioteca a volte potesse esserci anche nella vita al di fuori.”

Sportelli Simone

“Tanta voglia di riandarci per studiare in serenità e, soprattutto, con menodistrazioni.”

Sudano Nadia

“Credo che al giorno d'oggi anche solo organizzare dei progetti in biblioteca possano aiutare ad aprire la mente a realtà differenti da quelle che oggi i ragazzi hanno, soprattutto per studiare il pomeriggio. Inoltre penso che svolgere un'attività in cui venga svolto un dibattito tra di noi, come gruppo classe, su tematiche di attualità, possa esser molto utile per comprendere e confrontare pareri differenti”.



ISS “ AUGUSTO RIGHI” - 4^AL

3 maggio 2023



ARGOMENTI PRINCIPALI TRATTATI

Argomentazioni di attualità citati nel libro, scambi di opinioni e dibattito tra noi compagni di classe.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

Giunti all'interno della biblioteca Acclavio abbiamo svolto il nostro secondo incontro. Successivamente, dopo esserci disposti in cerchio con le sedie, abbiamo iniziato a riflettere sul titolo del libro di Cathy La Torre: "Ci sono cose più importanti". Come da programma si è aperto un dibattito inerente gli argomenti del terzo e quarto capitolo del libro, in cui i protagonisti eravamo solo noi e le nostre opinioni riguardanti temi di attualità.



ISS “ AUGUSTO RIGHI” 4^AL

3 maggio 2023

Cassone Simone

“In questo incontro abbiamo parlato di argomenti a mio parere molto pesanti, penso sia giusto scambiarsi idee e pensieri differenti e questo potrebbe farci crescere e imparare nuove cose.”

Cazzato Giuseppe

“Penso che il libro abbia trattato particolarmente bene gli argomenti dell'eutanasia e dell'aborto, in questo modo si sono potuti aprire dei discorsi molto precisi.”

Ligorio Simone

“È stata una giornata molto costruttiva in cui ho imparato molto su vari aspetti e dove ho conosciuto meglio le opinioni dei miei compagni.”

Mastronuzzi Nicola

“Come giornata è stata davvero molto interessante soprattutto dal lato umano. Scambiare i propri pareri, in un modo neutrale senza voler obbligatoriamente averla vinta, è sempre un buon tipo di crescita personale.”

Rinaldi Andrea

“Ho ascoltato con piacere il parere degli altri su temi a mio parere molto interessanti e importanti. Essendo nuovo della classe ho compreso meglio i pensieri degli altri e penso sia un ottimo modo per crescere insieme.”

Lomartire Francesca

“In questa giornata abbiamo parlato di argomenti molto importanti, ed è stato interessante capire e confrontarsi con l'opinione di tutti.”

Passiatore Francesca

“L'argomento discusso è stato molto forte e soprattutto attuale, per questo motivo ne è valsa la pena discutere insieme a tutti i compagni queste tematiche.”

Sportelli Simone

“È stato molto interessante confrontarsi e discutere su argomenti attuali così da capire le varie opinioni di ognuno di noi.”

Sudano Nadia

“Credo che affrontare tematiche come quelle dell'ultimo incontro servirebbe essere informati a sufficienza perché parlare così in base a ciò che viene in mente in quel momento potrebbe creare solo caos e accendere discussioni spiacevoli. Dall'altro canto è sempre utile capire come la pensano altre persone ed è bello confrontarsi.”

Casavola Agnese

“È stata una giornata importante in quanto si è confrontata e ha potuto aprire un dibattito su tematiche importanti che ha fatto riflettere persone che erano ferme su certe posizioni.”

Friolo Roberta

“È stata una giornata dove abbiamo parlato di temi molto intensi come l'aborto e il suicidio assistito. Ognuno di noi ha espresso le sue opinioni toccando anche il tema della chiesa che è contraria a ciò.”



ISS “AUGUSTO RIGHI” - 4^AL

5 maggio 2023



ARGOMENTI PRINCIPALI TRATTATI

Nella Biblioteca Acclavio (TA) si è discusso sui diritti LGBTQ+ e sul diritto alla cittadinanza, si è parlato anche di come verrà strutturato l'incontro finale.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

Recati alla Biblioteca Acclavio (TA), dopo essersi disposti in cerchio tutti assieme si ha iniziato a riflettere tutti insieme sui capitoli letti precedentemente del libro di Cathy La Torre: “Ci sono cose più importanti”.

I capitoli trattati sono stati V e VI facendo presenti e argomentando le parti che ci hanno colpito maggiormente e che hanno fatto da introduzione ad un dibattito che facesse confrontare e scambiare le proprie argomentazioni, tesi e esperienze sul diverso pensiero e opinione verso i seguenti argomenti: diritti LGBTQ+ e diritti alla cittadinanza.

Infine ci è stato chiesto di scrivere ed esplicitare quello che è stato il nostro parere sulla giornata che è servita per creare un momento costruttivo di confronto e anche di conoscenza su tematiche forse non affrontate a pieno la maggior parte delle volte.



ISS “ AUGUSTO RIGHI” - 4^AL

5 maggio 2023

Agnese casavola

“In questa giornata abbiamo trattato argomenti di cui si sente sempre discutere ma mai a pieno , infatti in questa giornata abbiamo riflettuto a 360 gradi su molti più fronti dove queste problematiche si diffondono e che forse a volte vengono trascurate , questo progetto a parer mio è molto importante per far sì che si sviluppi maggiormente il nostro carattere critico e di come ci si approccia ad una problematica e come la si espone ad altre persone dicendo il proprio parere e ascoltando gli altri per arricchire il proprio ed esserne ancora più informato o cambiarlo del tutto ricredendo”.

Cassone Simone

“Nel 3° incontro abbiamo trattato argomenti diversi e ci sono state opinioni diverse, un dibattito molto acceso senza però una conclusione”.

Cazzato Giuseppe

“Io penso che parlare di questi argomenti con l'intera classe ci aiuti a capirli meglio ed a comprendere cosa significhi per gli altri”.

Colacicco Francesco

“Gli argomenti, man mano nei giorni, diventano sempre più pesanti, difficili da gestire. Fortunatamente, però, siamo riusciti ad avere un atteggiamento alquanto passivo in merito”.

Erbi Andrea

“In questa giornata abbiamo svolto un interessante dibattito sui temi LGBTQ+, tale dibattito mi ha interessato poiché ho scoperto anche cosa pensassero i miei compagni”.

Friolo Roberta

“È stata una giornata molto intensa dove abbiamo toccato temi molto forti e soprattutto attuali ovvero il diritto alla cittadinanza e lgbt. Ognuno di noi diceva la sua, ma l'unica cosa che conta per me è che ogni essere vivente deve fare ciò che si sente del proprio corpo e vivere la sua vita come vuole sentendosi bene con se stesso”.

Ligorio Simone

“È stata una giornata molto interessata per capire l'opinione di tutti essendo fatti anche di attualità non facili da capire sotto alcuni punti di vista”.

Lomagistro Swami

“Ieri pure abbiamo trattato cose importanti, l'unica cosa che non ho sopportato la mentalità di qualcuno che a mio parere è molto chiusa, del resto penso che si ognuno ha espresso la sua opinione ma trascurando il fatto che nella classe ci possa essere qualcuno a cui questi argomenti stanno molto a cuore”.

Lomartire Francesca

“È stata una giornata un po' più complicata del solito, perché abbiamo discusso di argomenti molto forti e attuali. Confrontandoci tutti insieme abbiamo riscontrato molti pensieri diversi e ciò mi ha fatto capire quanto sia difficile ma allo stesso tempo piaceva affrontare determinati argomenti”.

Ludovico Fabrizio

“Questa giornata mi è piaciuta di più perché abbiamo trattato temi più interessanti”.



ISS “AUGUSTO RIGHI” - 4^AL

5 maggio 2023

Mastronuzzi Nicola

“Penso che questa sia stata davvero una giornata costruttiva in quanto abbiamo trattato temi in cui non sapendo molto ho potuto solo imparare”.

Passiatore Francesca

“È stata una giornata molto riflessiva, in cui abbiamo approfondito argomenti molto interessanti e abbiamo scoperto pareri contrastanti e non”.

Rinaldi Andrea Emanuele

“È stato un dibattito molto acceso, che ha preso tutti i partecipanti e che ci ha messo davanti a molti pareri contrastanti”.

Ruggiero Salvatore

“Da questo incontro ho imparato a sentire pensieri altrui, anche quelli più diversi dal mio, e a rispettarli. Inoltre, ho visto come chiunque si può unire proteggendo il proprio pensiero, sempre nel rispetto”.

Sportelli Simone

“L'incontro è stato molto interessante anche perché si sono delineate due idee contrastanti su questi argomenti che hanno creato delle discussioni molto accese ma utili”

Sudano Nadia

“Proseguendo con i capitoli del libro ho notato che gli argomenti sono sempre più interessanti, soprattutto nel momento in cui puoi discuterne con altre persone. Credo che affrontare delle tematiche di cui ognuno ha la propria idea sia molto utile affinché la si possa esporre e sostenere nel modo migliore, magari anche per far comprendere il proprio modo di pensare alle altre persone che ascoltano”.





ISS “ AUGUSTO RIGHI” - 4^AL

11 maggio 2023



ARGOMENTI PRINCIPALI TRATTATI

Argomentazioni di attualità citati nel libro, scambi di opinioni e dibattito tra noi compagni di classe.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

Giunti all'interno della biblioteca Acclavio abbiamo svolto il nostro quarto incontro.

Successivamente, dopo esserci disposti in cerchio con le sedie, come da programma si è aperto un dibattito inerente gli argomenti del quinto e del sesto capitolo del libro, in cui i protagonisti eravamo solo noi e le nostre opinioni riguardanti temi di attualità.



ISS “ AUGUSTO RIGHI” - 4^AL

11 maggio 2023

Casavola Agnese

“In questo incontro abbiamo parlato di argomenti a mio parere molto pesanti, penso sia giusto scambiarsi idee e pensieri differenti e questo potrebbe farci crescere e imparare nuove cose.”

Sudano Nadia

“Penso che il libro abbia trattato particolarmente bene gli argomenti della cannabis e del sex work, in questo modo si sono potuti aprire dei discorsi molto precisi.”

Ludovico Fabrizio

“È stata una giornata molto costruttiva in cui ho imparato molto su vari aspetti e dove ho conosciuto meglio le opinioni dei miei compagni.”

Erbi Andrea

“Scambiare i propri pareri, in un modo neutrale senza voler obbligatoriamente averla vinta, è sempre un buon tipo di crescita personale.”

Cassone Simone

“Ho ascoltato con piacere il parere degli altri su temi a mio parere molto interessanti e importanti. Essendo nuovo della classe ho compreso meglio i pensieri degli altri e penso sia un ottimo modo per crescere insieme.”

Friolo Roberta

“In questa giornata abbiamo parlato di argomenti molto importanti, ed è stato interessante capire e confrontarsi con l'opinione di tutti.”

Passiatore Francesca

“L'argomento discusso è stato molto forte e soprattutto attuale, per questo motivo ne è valsa la pena discutere insieme a tutti i compagni queste tematiche.”

Sportelli Simone

“È stato molto interessante confrontarsi e discutere su argomenti attuali così da capire le varie opinioni di ognuno di noi.”

Sudano Nadia

“Credo che affrontare tematiche come quelle dell'ultimo incontro servirebbe essere informati a sufficienza perché parlare così in base a ciò che viene in mente in quel momento potrebbe creare solo caos e accendere discussioni spiacevoli.
Dall'altro canto è sempre utile capire come la pensano altre persone ed è bello confrontarsi.”

Mastronuzzi Nicola

“È stata una giornata importante in quanto si è confrontata e ha potuto aprire un dibattito su tematiche importanti che ha fatto riflettere persone che erano ferme su certe posizioni.”

Ligorio Simone

“È stata una giornata dove abbiamo parlato di temi molto intensi. Ognuno di noi ha espresso le sue opinioni toccando anche il tema della chiesa che è contraria a ciò.”



ISS “AUGUSTO RIGHI” - 4^AL

17 maggio 2023



Quest'ultimo incontro si è aperto con un confronto tra noi sulla tematica trattata nell'ultimo capitolo del libro scelto, i **“Lovegiver”**.

Si tratta di un comitato nato con lo scopo di abbattere lo stereotipo che vede le persone disabili non idonee a vivere l'esperienza sessuale e l'affettività con la stessa libertà e naturalezza di una cosiddetta persona “normale”.

Eppure, l'amore non ha barriere e non ha divieti, di nessun genere e di nessun tipo.

Perché quindi precludere a queste persone con disabilità di vivere i loro rapporti sessuali?



ISS “ AUGUSTO RIGHI” - 4^AL

17 maggio 2023

Ruggiero

“Questo percorso ci ha portato ad aprire le nostre menti a pensieri diversi dal proprio. Inoltre, sono riuscito ad esprimere meglio le mie considerazioni.”

Cazzato

“Penso che se il percorso in generale fosse stato gestito in modo diverso, non ci sarebbero stati in alcuni momenti problemi riguardo la sovrapposizione dei discorsi dei partecipanti, dato che è accaduto che mentre qualcuno parlava veniva subito sovrastato dalle voci di altre persone; detto questo penso anche che sia stato interessante sentire i pensieri di tutti i miei compagni.”

Rinaldi

“Penso che sia un’esperienza da fare oltre alla semplice lettura, perché riesce a dare fonti di riflessioni.”

Erbi

“È stato un percorso costruttivo non semplice che ci ha arricchito anche come intrattenimento personale.”

Lomagistro

“È stata un’esperienza che rifarei tranquillamente ma credo che gli argomenti che abbiamo trattato non sono adatti a tutti, nel senso che occorre essere predisposti ad affrontare determinare tematiche.”

Casavola

“È stato uno spunto per affacciarsi a tematiche attuali che aiutano allo sviluppo della critica personale.”

Mastronuzzi

“Secondo me il libro ha stimolato il confronto tra noi perché siamo migliorati tutti dal punto di vista del confronto civile.”

Sudano

“La scelta del libro è stata perfetta per il periodo attuale e per la nostra età in quanto ha lo scopo di fare capire tematiche importanti e costruire le proprie idee.”

Colacicco

“È stato doveroso fare questo tipo di esperienza perché è stata la prima volta che tutta la classe si è confrontata sui temi affrontati.”

Passiatore

“Non sono abituata a esprimere spesso la mia opinione ma grazie a questo percorso sono riuscita a comprendere meglio me stessa, le mie idee e quelle dei miei coetanei.”

Ligorio

“Secondo me è stata un’esperienza che ci ha fatto riflettere su diversi temi anche se non siamo ancora molto bravi ad esprimere le nostre opinioni.”



ISS “AUGUSTO RIGHI” - 4^AL

17 maggio 2023

Cazzato

“Penso che sia stata una buona esperienza anche se non mi piace intervenire e/o parlare.”

Ludovico

“È stata la prima volta che la classe è stata unita e si è confrontata su un tema importante.”

Friolo e Lomartire

“È stata un’esperienza molto interessante per esprimere le proprie idee. La rifaremmo sicuramente anche perché, come dice il titolo del libro “Ci sono cose più Importanti”.





PROGETTO E PUBBLICAZIONE A CURA DI:

Fabiano Marti - Assessore alla Cultura di Taranto

Monica Golino - Biblioteca Civica Pietro Acclavio Taranto

PROGETTO GRAFICO:

Loris Ligonzo - Grafico e designer

#AmministrazioneMelucci

2022/2023

1° Numero

#Leggere *in* Comune



2022 / 2023



www.comune.taranto.it
www.bibliotecaacclavio.it